

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo,
Ambiente e Risorse Naturali



2014IT06RDRP005

*Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015
(Regolamento (UE) N. 1305 del 13 dicembre 2013)*

Comitato di Sorveglianza del 04 ottobre 2018

Punto 3: Informativa sui criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito della strategia di sviluppo locale ó LEADER.

Criteri di selezione degli interventi dei GAL Aurunci e Valle dei Santi, Castelli Romani e Monti Prenestini, Ernici Simbruini, Etrusco Cimino, In Teverina, Terre di Pre.Gio., Salto-Cicolano.

Sommario

Premessa	6
GRUPPO DI AZIONE LOCALE Aurunci e Valle dei Santi	7
MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	7
Tipologia di operazione 19.2.1.2.1 Supporto per attività dimostrative e azioni di informazione.....	7
MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	9
Tipologia di operazione 19.2.3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.....	9
Tipologia di operazione 19.2.3.2.1 Supporto per le attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno	10
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	11
Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni	11
Tipologia di operazione 19.2.4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi	12
Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI).....	13
MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	14
Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.....	14
Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole	15
MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	16
Tipologia di operazione 19.2.7.4.1 - Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale	16
Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala	17
MISURA 16 ó Cooperazione (art. 35)	18
Tipologia di operazione 19.2.16.3.1 - Cooperazione tra operatori commerciali nell'organizzazione di processi comuni e condivisione delle strutture e risorse e per lo sviluppo di marketing turistico	18
Tipologia di operazione 19.2.16.4.1 - Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali	19
Tipologia di operazione 19.2.16.9.1 - diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare	20
GRUPPO DI AZIONE LOCALE Castelli Romani e Monti Prenestini	21
MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	21
Tipologia di operazione 19.2.1.2.1 Supporto per attività dimostrative e azioni di informazione.....	21
MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	22
Tipologia di operazione 19.2.3.2.1 Supporto per le attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno	22
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	23
Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni	23
Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione dei PEI).....	24

Tipologia di operazione 19.2.4.4.1. Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico	26
MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	27
Tipologia di operazione 19.2.6.2.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.....	27
Tipologia di operazione 19.2.6.4.1. Diversificazione dell'attività-agricola	28
MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	29
Tipologia di operazione 19.2.7.4.1. Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale	29
Tipologia di operazione 19.2.7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala	30
Tipologia di operazione 19.2.7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità Intervento 2	31
Tipologia di operazione 19.2.7.7.1. Investimenti per il trasferimento di attività e conversione di edifici o di strutture all'interno o nei pressi di insediamenti rurali	32
MISURA 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	33
Tipologia di operazione 19.2.8.5.1. Investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	33
MISURA 16 ó Cooperazione (art. 35)	34
Tipologia di operazione 19.2.16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori nell'organizzazione di processi di lavoro comuni e la condivisione di strutture e risorse, e per lo sviluppo e il marketing turistico	34
Tipologia di operazione 19.2.16.4.1 Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali	36
Tipologia di operazione 19.2.16.9.1 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, supportato dalla comunità agricola e istruzione per l'ambiente e il cibo	37
GRUPPO DI AZIONE LOCALE Ernici Simbruini	38
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	38
Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni	38
Tipologia di operazione 19.2.4.1.4 Investimenti nelle singole aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari.....	39
Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI).....	40
Tipologia di operazione 19.2.4.4.1 Sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.....	41
MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	42
Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.....	42
Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 - Diversificazione dell'attività-agricola	43
MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	44
Tipologia di operazione 19.2.7.4.1 - Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale	44
Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala	45

MISURA 16 ó Cooperazione (art. 35)	46
Tipologia di operazione 19.2.16.4.1 - Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali	46
Tipologia di operazione 19.2.16.9.1 - diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare	47
GRUPPO DI AZIONE LOCALE Etrusco Cimino	48
MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	48
Tipologia di operazione 19.2.3.1.1 - Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari	48
Tipologia di operazione 19.2.3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	49
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	50
Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni	50
Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari	51
MISURA 6 ó Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	52
Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali	52
Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole	53
MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	54
Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	54
GRUPPO DI AZIONE LOCALE In Teverina	55
MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	55
Tipologia di operazione 19.2.1.2.1 Attività dimostrative/azioni di informazione	55
MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	56
Tipologia di operazione 19.2.3.1.1 - Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari	56
Tipologia di operazione 19.2.3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	57
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	58
Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni	58
Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari	59
MISURA 6 ó Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	60
Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole	60
Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali	61
MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	62
Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	62
GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE di PRE.GIO	63
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	63
Tipologia di operazione 19.2.4.4.1. Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico	63
MISURA 6 ó Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	64
Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole	64

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	65
Tipologia di operazione 19.2.7.4.1 - Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale	65
Tipologia di operazione.....	66
Tipologia di operazione 19.2.7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità Intervento 2.....	67
GRUPPO DI AZIONE LOCALE SALTO CICOLANO	68
MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	68
Tipologia di operazione 19.2.3.2.1. Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.....	68
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	69
Tipologia di operazione 19.2.4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni.....	69
Tipologia di operazione 19.2.4.2.1. Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)	70
Tipologia di operazione 19.2.4.4.1. Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistem. agr. e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico.	71
MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	72
Tipologia di operazione 19.2.6.2.1. Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.	72
Tipologia di operazione 19.2.6.4.1. Diversificazione delle attività agricole.	73
MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	74
Tipologia di operazione 19.2.7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala	74
Tipologia di operazione 19.2.7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.....	75

Premessa

In questo periodo di programmazione 2014-2020, i criteri di selezione delle tipologie di operazione attivate nell'ambito della sottomisura 19.2 *Piani di sviluppo locale (PSL)* non sono soggetti ad approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, al quale sono comunque trasmessi a titolo di informativa e per garantire la piena trasparenza e completa informazione del partenariato.

I criteri di selezione degli interventi, suddivisi per GAL, sono stati tutti sottoposti ad un esame preventivo dei servizi dell'Autorità di Gestione del PSR Lazio 2014-2020, al fine di rilevare eventuali incongruenze formali e/o sostanziali.

In particolare, il documento contiene i criteri di selezione degli interventi dei GAL Aurunci e Valle dei Santi, Castelli Romani e Monti Prenestini, Ernici Simbruini, Etrusco Cimino, In Teverina, Terre di Pre.Gio., Salto-Cicolano.

Nell'attribuzione del codice del criterio, alcuni GAL hanno optato, in caso di criterio non corrispondente con quello regionale, ad attribuire un codice che seguisse la numerazione romana in modo da identificare immediatamente il criterio peculiare del GAL, indicando anche la dizione specifica.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE Aurunci e Valle dei Santi

MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipologia di operazione 19.2.1.2.1 Supporto per attività dimostrative e azioni di informazione

ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE

Tipologia di priorità	Principio	codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità	
Priorità relative alle caratteristiche delle attività dimostrative	Progetti dimostrativi per giovani agricoltori e nell'ambito del PAN	1.2.1.A	Attività dimostrative rivolte a classi costituite da tutti agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni (entro i 41 anni non compiuti) e/o destinatari nell'ambito del PAN finalizzata all'acquisizione dell'autorizzazione all'acquisto e uso ei prodotti fitosanitari, che abbiano già concluso positivamente un percorso formativo della misura 1.1.1.	15	15	60	
	Rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso (qualità dell'attività dimostrativa e manifestazione di interesse)	1.2.1.Ba	Acquisto di manuali operativi finalizzati all'attività dimostrativa	8	8		
		1.2.1.Bb	Realizzazione di dispense funzionali all'attività dimostrativa	5			
		1.2.1.C	beneficiari che presentano la manifestazione di interesse a fare i corsi con destinatari già individuati e classi già costituite	10	10		
	Cooperazione con i PEI e ricaduta sul territorio	1.2.1.D	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto, dimostrativo e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i PEI che operano nell'ambito della misura 16	2	2		
	Dimensione dei progetti	1.2.1.E	Attività dimostrative di almeno 50 ore riconducibili ad almeno 3 tematiche inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma conformemente con quelle indicate nel PSL.	20	20		
	Progetti che prospettano soluzioni di efficienza economica	1.2.1.Fa	Efficienza economica dell'attività dimostrativa (costo di Riferimento - CdR) minore di € 14,5	5	5		
1.2.1.Fb		Efficienza economica dell'attività dimostrativa (costo di Riferimento - CdR) uguale a € 14,5	3				
Priorità relative alle caratteristiche dell'Ente di Formazione	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.2.1.Ha	Staff formativo costituito da almeno il 50% di docenti e codocenti in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'attività dimostrativa	30	30	30	
		1.2.1.Hb	Staff formativo costituito da almeno il 50% di docenti e codocenti in possesso di diploma di perito agrario o agrotecnico, con comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa	20			
		1.2.1.Hc	Staff formativo costituito da almeno il 50% di docenti e codocenti in possesso di comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa	10			
Approccio Collettivo	Approccio collettivo	specifico 1.2.1.I	Progetti inseriti in Filiere operanti in area GAL	10	10	10	
Totale punteggio					100	100	

Punteggio minimo: 30 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-aequo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.

Attività di informazione						
Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità relative alle caratteristiche delle attività di informazione	Qualità del progetto	1.2.1..C	Progetto che prevede almeno due tra le seguenti tipologie: news letter; focus group; campagne informative attraverso social media; realizzazione di audiovisivi ad elevata qualificazione contenutistica. Tali tipologie dovranno riguardare uno o più obiettivi trasversali (ambiente, clima e innovazione)	25	25	60
		1.2.1..C	Progetto che prevede almeno uno tra le seguenti tipologie: campagne informative a mezzo stampa e/o mezzi di comunicazione Web; convegni; pubblicazioni/bollettini;	20	20	
		specifico 1.2.1.I	Attività informative riconducibili ad almeno 2 obiettivi specifici indicati nel PSL.	15	15	
Priorità relative alle caratteristiche dell'Ente di Formazione	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.2.1Da	Staff formativo costituito da almeno il 50% di docenti e codocenti in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'azione di informazione e con comprovata specifica esperienza.	30	30	30
		1.2.1Db	Staff formativo costituito da almeno il 50% di docenti e codocenti in possesso di diploma di Perito Agrario o Agrotecnico, con comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'azione di informazione	20		
		1.2.1Dc	Staff formativo costituito da almeno il 50% di docenti e codocenti in possesso di comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'azione di informazione	10		
Approccio Collettivo	Approccio collettivo	specifico 1.2.1.II	Progetti inseriti in Filiere operanti in area GAL	10	10	10
Totale punteggio					100	100
Punteggio minimo: 30 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)						
Casi di ex-quo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.						

MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipologia di operazione 19.2.3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità relative al tipo di sistema di qualità riconosciuta	Tipologia di sistema di qualità	3.1.1 Aa	Produzioni ottenute con il metodo biologico	25	25	42
		I Specifico	Produzioni tipiche e di Qualità del territorio del GAL: Peperone di Pontecorvo; Oliva Itrana; Marzolina.	15		
		Specifico 3.1.1 Abc	Produzioni di Qualità DOC, DOCG e DOP; IGT, IGP, PAT	13		
		3.1.1 Ba	Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU superiore al 75%. Non è cumulabile con il criterio 3.1.1 Aa	10	10	
		3.1.1 Bb	Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU compresa tra il 50% e il 75%. Non è cumulabile con il criterio 3.1.1 Aa	8		
		3.1.1 Bc	Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale - SAU compresa tra il 25% e il 50%. Non è cumulabile con il criterio 3.1.1 Aa	4		
Favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei	3.1.1 D	Sistemi di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando.	7	7		
Priorità aziendali	Giovani agricoltori	3.1.1 C	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art 2 lett.N del Reg (UE) 1305/2014	13	13	28
	N. agricoltori che partecipano al sistema di qualità riconosciuta	specifico 3.1.1.I	n. agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. N. di associati superiore a 7 per le produzioni vitivinicole e superiore a 4 per le altre produzioni. La priorità non si applica per le produzioni biologiche.	5	15	
		specifico 3.1.1.II	n. agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. N. di associati superiore a 10 per le produzioni vitivinicole e superiore a 7 per le altre produzioni. La priorità non si applica per le produzioni biologiche.	15		
Priorità territoriali	Localizzazione in aree D e zone montane	3.1.1 F	Aziende ricadenti in zone montane	3	5	5
		3.1.1 G	Aziende ricadenti in area D secondo la classifica regionale	2		
Approcci o Collettivi	Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi	specifico 3.1.1.III	Associazioni di agricoltori che partecipano a filiere operanti nell'area del GAL	25	25	25
			Totale punteggio		100	100

Punteggio minimo: 25 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-quo: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Tipologia di operazione 19.2.3.2.1 Supporto per le attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
PRIORITA' RELATIVE AL TIPO DI SISTEMA DI QUALITA' RICONOSCIUTA	Tipologia di sistema di qualità	3.2.1 Aa	Produzioni ottenute con il metodo biologico (Art 16 lett.1 par a Reg 1305/2013)	20	25	45
		3.2.1 Ab	Produzioni di Qualità DOC, DOCG e DOP (Art 16 lett.1 par a Reg 1305/2013)	10		
		3.2.1 Ac	Produzioni di qualità IGT e IGP (Art 16 lett.1 par a Reg 1305/2013) e PAT	7		
		3.2.1. B	Produzioni certificate con più sistemi di qualità	5		
	Favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei	3.2.1 C	Sistemi di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del Bando	20	20	
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	N. Agricoltori che partecipa ai sistemi di Qualità riconosciuta	specifico 3.2.1 I	n. agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 20% al 50% degli associati. Nel caso di produzioni biologiche la partecipazione di almeno 4 agricoltori.	10	20	25
		specifico 3.2.1 II	n. agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 50% al 80% degli associati. Nel caso di produzioni biologiche la partecipazione di almeno 7 agricoltori.	15		
		specifico 3.2.1 III	n. agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 80% al 100% degli associati. Nel caso di produzioni biologiche la partecipazione di almeno 10 agricoltori.	20		
	Internazionalizzazione dell'attività promozionale	3.2.1.E	Progetti che prevedono interventi di promozione in ambito comunitario diverso da quello nazionale.	5	5	
APPROCCIO COLLETTIVO	Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi	specifico 3.2.1 IV	Associazioni di agricoltori che partecipano a filiere operanti nell'area GAL.	30	30	30
			Totale punteggio		100	100

Punteggio minimo: 25 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-equo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 19.2.4.1 1 investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

Tipologia di priorità	Principio	codice regionale	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Approccio collettivo	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere.	4.11A	Progetti inseriti in "Filiera organizzata" per integrazione lungo la filiera.	10	10	18
	Progetti collettivi e/o di cooperazione	4.11B	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	8	8	
		I Specifico	Partecipazione a progetto di Cooperazione per la valorizzazione di produzioni tipiche locali	8		
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	4.11C	Innovazione di prodotto/processo /o organizzativa: investimenti in macchinari/ attrezzature/impianti brevettate nei 5 anni precedenti la pubblicazione del bando.	7	10	
		4.11D	Innovazione di prodotto/ processo/ organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 162 del PSR 2014/2020.	10		
Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima.	4.11E	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.	5	5	15	
Priorità settoriali	seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo, lattiero-caseario. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella	4.11F	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico.	7	7	27
		II Specifico	Progetti che prevedono interventi nel settore lattiero-caseario	5		
		4.11G	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e florovivaistico.	5		
		4.11H	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.	5		
		4.11I	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	5		
		4.11L	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate nella analisi SWOT.	20	20	
Priorità aziendali	Adesione ad Organizzazione di Produttori	4.11M	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definite dall'art. 162 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	10	10	26
		III Specifico	Adesione ad organizzazioni o associazioni di produttori e/o di agricoltori locali	8		
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	4.11N	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	4	4	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro.	4.11O	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza.	2	2	
Priorità territoriali	Aziende in area D di qualsiasi dimensione economica	4.11Q	Azienda ubicata in zone ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale.	2	2	14
	Zonizzazione degli interventi con priorità alle zone montane	4.11R	Azienda ubicata in zona montana secondo la classificazione regionale	2	2	
	Aziende in area D con specifica dimensione economica	4.11S	Dimensione economica aziendale. Aziende collocate in area D con una dimensione economica espressa tra la V e VII classe.	4	10	
	Aziende collocate in aree C, con una produzione standard espressa in euro compresa tra 15.000,00 e 50.000,00	4.11T	Dimensione economica aziendale. Aziende collocate in area C con una produzione standard compresa tra 15.000,00 e 50.000,00 euro	10		
Totale punteggio					100	100

Punteggio minimo: 20 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-aequo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.

Tipologia di operazione 19.2.4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

Tipologia di priorità	Principio	codice regionale	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Approccio collettivo	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere.	4.13.A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera.	15	15	25
	Progetti collettivi e/o di cooperazione	4.13.B	Partecipazione ad un "investimento collettivo"	10	10	
		I Specifico	Partecipazione a progetti di Cooperazione per la valorizzazione di produzioni tipiche locali	10		
OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo e di prodotto	4.13.C	Innovazione di prodotto/processo/ organizzativa: investimenti in macchinari/ attrezzature/impianti brevettati nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando.	8	12	40
		4.13.D	Innovazione di prodotto/processo/ organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base della misura 124 del PSR 2007/2013.	12		
	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto rispetto agli obblighi minimi come individuati dall'art. 13, comma c Reg. UE 807/2014	4.13.E	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto superiore agli obblighi minimi come individuati dall'art. 13, comma c Reg. UE 807/2014	13	13	
	Livello di miglioramento dell'efficienza energetica	4.13.F	Efficienza energetica (miglioramento della performance energetica attraverso APE e certificazione ISO 50001)	15	15	
Priorità settoriali	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo e lattiero caseario.	4.13.G	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende zootecniche	5	5	5
		II Specifico	Progetti che prevedono interventi nel settore lattiero-caseario	5		
		4.13.H	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende ortofrutticole	5		
		4.13.I	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende vitivinicole	5		
		4.13.L	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende olivicole	5		
Priorità territoriali	Zonizzazione con priorità per le zone montane	4.13.O	Azienda ubicata in zona montana secondo la classificazione regionale	2	2	2
Priorità aziendali	A desione ad Organismi di Produttori	4.13.P	A desione ad organizzazioni o associazioni di produttori e/o di agricoltori locali	13	13	28
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	4.13.Q	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	5	5	
	Giovani agricoltori	4.13.R	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2 lett N del Reg (UE) N 1305/2013	10	10	
Totale punteggio					100	100

Punteggio minimo: 20 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-quo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.

Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)

Tipo logia di priorità	Principio	codice regionale	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Approccio collettivo	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere.	4.2.1A	Progetti inseriti in "Filiera organizzata" per integrazione lungo la filiera.	20	20	30
	Progetti collettivi e/o di cooperazione	I Specifico	Partecipazione ad un investimento collettivo+	10	10	
		II Specifico	Partecipazione a progetti di Cooperazione per la valorizzazione di produzioni tipiche locali	10		
Priorità aziendali	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base, tenendo conto di indicatori/parametri oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti vantaggi ed oggettivi vantaggi occupazionali	4.2.1C	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento. <i>La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno vengono presentati contratti di fornitura/ acquisto per almeno due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti o nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci.</i>	10	10	30
		4.2.1D	Contratti di acquisto stipulati con O.P. riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.	7	7	
		4.2.1H	Sicurezza sul lavoro. <i>Il punteggio viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente</i>	5	5	
	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	4.2.1I	Aziende che dispongono di certificazione di processo/ prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	5	5	
	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	4.2.1L	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. <i>La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito sia ottenuta nell'ambito di un Sistema di Qualità riconosciuta.</i>	3	3	
Priorità settoriali	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo, e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto specifico, in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi Swot e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riepilogate nella tabella successiva.	4.2.1Ma	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore zootecnico.	5	5	15
		4.2.1Mb	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore ortofrutticolo.	5		
		4.2.1Mc	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore vitivinicolo	5		
		4.2.1L	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo	5		
		specifico 4.2.1I	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate nella analisi SWOT del PSL.	10	10	
Priorità relative agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.2.1O	Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza. La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade nei 70 Km dall'impianto di trasformazione (riduzione di CO2).	10	10	25
		4.2.1P	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali, ad esempio: riduzione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradabili, ecc.	5	5	
	Introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche	4.2.1Qa	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/ attrezzature/ impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.	5	10	
		4.2.1Qb	Innovazione di prodotto/ processo/ organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla Misura 6.2 del PSR 2014/2020	10		
Totale punteggio					100	100

Punteggio minimo: 25 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri).

Casi di ex-aequo: in caso di parità di punteggio si terrà conto della minore età del beneficiario o del rappresentante legale della società.

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali

Tipologia di priorità	Principio	codice regionale proposto	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Localizzazione dell'impresa ove avviene l'investimento con priorità per le aree D	6.2.1A	Aziende ricadenti in area D secondo la classifica regionale	2	2	2
PRIORITÀ PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI CHE PERSEGUONO OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Investimenti che introducono innovazioni di processo e prodotto	6.2.1Ba	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzazione: investimenti in macchine impianti ed attrezzature brevettate entro i 5 anni precedenti alla pubblicazione del bando	10	33	68
		6.2.1Bb	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzazione: investimenti che utilizzano processi ad alto contenuto di TIC	33		
	Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale e/o destinati ad accrescere i servizi alla persona e/o alla fruizione del patrimonio territoriale	6.2.1C	Investimenti che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente	10	10	
	specifico 6.2.1I	Investimenti per erogazione di servizi alla persona e/o di agricoltura sociale	25	25		
Priorità aziendali	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare	6.2.1Ea	possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: corso professionale regionale	5	15	30
		6.2.1Eb	possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: diploma di maturità	10		
		6.2.1Ec	possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: laurea	15		
	Disoccupati	6.2.1Fa	In possesso di stato di disoccupazione da meno di 1anno	5	15	
		6.2.1Fb	In possesso di stato di disoccupazione da almeno 1anno	10		
		6.2.1Fc	In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni	15		
Totale punteggio					100	100

Punteggio minimo: 25 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-quo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno

Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 – Diversificazione delle attività agricole

Tipologia di priorità	Principio	codice regionale	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità	
Priorità assoluta	Imprenditore agricolo professionale IAP	6.4.1A	Imprenditore agricolo professionale ai sensi del d.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii.	20	20	45	
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	6.4.1B	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	10	10		
	Giovani agricoltori	6.4.1C	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2 lett N del Reg (UE) N 1305/2013	15	15		
Priorità territoriali	Localizzazione con priorità alle aree %D+	6.4.1E	Aziende ricadenti in area D secondo la classificazione regionale	2	2	2	
Approccio collettivo	Progetti collettivi e/o di cooperazione	I Specifico	Partecipazione ad un progetto di cooperazione e/o accordo di partenariato in ambito sociale	7	7	7	
		II Specifico	Partecipazione ad un %investimento collettivo+	7			
		III Specifico	Partecipazione ad un progetto di cooperazione per la valorizzazione di produzioni tipiche locali	7			
Priorità economiche	Dimensione economica dell'impresa	6.4.1Fa	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di produzione standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 euro)	7	7	22	
		6.4.1Fb	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di produzione standard ricadente in classe VII (da 50.001 a 100.000 euro)	4			
	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali	6.4.1Ga	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - scaglione 1	5	15		
		6.4.1Gb	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - scaglione 2	10			
		6.4.1Gc	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - scaglione 3	15			
Priorità relativa a tipologie di intervento e agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Progetti che prevedono attività e interventi tesi allo sviluppo dell'artigianato e/o del turismo	I specifico	Progetti di valorizzazione dell'artigianato locale e/o di sviluppo di produzioni artigianali	8	8	8	
		II specifico	Progetti di valorizzazione turistica legati all'accoglienza e/o ai servizi turistici	8			
	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	6.4.1H	Interventi realizzati nell'ambito dell'agricoltura sociale secondo la legge 18/09/2015 N. 141- Disposizioni in materia di agricoltura sociale	8	8	16	
		Interventi ispirati a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale	6.4.1I	Interventi che prevedono ricadute positive su clima e ambiente.	8		8
			To tale punteggio				100

Punteggio minimo: 25 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-quo: in caso di parità di punteggio si terrà conto della minore età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola.

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipologia di operazione 19.2.7.4.1 - Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Localizzazione dell'impresa ove avviene l'investimento con priorità per le aree D	7.4.1.A	Localizzazione dell'intervento in aree D	2	2	5
	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.4.1.B	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate montane	3	3	
LIVELLO DI INNOVAZIONE DEL SERVIZIO	Livello e innovazione di offerta del servizio	7.4.1.C1	Livello e innovazione di offerta del servizio: introduzione del servizio. La priorità è attribuita nel caso il servizio innovativo è di prima introduzione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	15	15	15
		7.4.1.C2	Livello e innovazione di offerta del servizio: miglioramento di un servizio preesistente. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda il miglioramento di un servizio innovativo già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	10		
		7.4.1.C2	Livello e innovazione di offerta del servizio: Espansione di un servizio. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda l'estensione di un servizio innovativo già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	7		
APPROCCIO COLLETTIVO	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	7.4.1.D1	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni.	5	20	30
		I specifico	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 4 a 5 comuni.	10		
		II specifico	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 5 comuni	20		
	Complementarietà con altri progetti realizzati	7.4.1.E	La priorità è riconosciuta nel caso in cui si preveda la realizzazione di investimenti complementari con altri interventi già realizzati, in corso di realizzazione o inclusi in un Piano.	10	10	
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione	III specifico	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione: Sottomisura 16.9	15	15	50
	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	IV specifico	Grado di copertura dell'intervento: fino a 3000 abitanti	5	20	
		V specifico	Grado di copertura dell'intervento: da 3001 a 5000 abitanti	10		
		VI specifico	Grado di copertura dell'intervento: più di 5000 abitanti	20		
Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione dei servizi di base	7.4.1.I	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione di servizi di base	15	15		
Totale punteggio					100	100

Punteggio minimo: 25 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-quo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno

Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggi o per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Localizzazione dell'impresa ove avviene l'investimento con priorità per le aree D	7.5.1.A2	Localizzazione dell'intervento in aree D per una superficie maggiore del 50% del totale	3	3	9
	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.5.1.B2	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate e montane per una superficie maggiore del 50% del totale	3	3	
	Comuni ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone SIC, ZPS e ZSC	7.5.1.C2	Localizzazione dell'intervento in aree naturali protette o della rete Natura 2000 per una superficie maggiore del 50% del totale	3	3	
Approccio Collettivo /integrato	Interventi che coinvolgono il maggior numero di comuni, nella logica dell'integrazione, con l'adozione di un Piano d'Area.	7.5.1.D2	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni e hanno adottato un Piano d'Area.	20	35	51
		I specifico	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 5 a 6 comuni e hanno adottato un Piano d'Area	30		
		II specifico	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 6 comuni e hanno adottato un Piano d'Area.	35		
	Unione di Comuni o loro associazioni	7.5.1.E	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane .La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovra comunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali	5		
	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35)	7.5.1.F	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione:	16	16	
Caratteristiche del progetto	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale e livello di coerenza con il PSL del GAL	III specifico	Interventi che contengono una componente innovativa a carattere multimediale ed interattivo finalizzata alla promozione e alla valorizzazione integrata di Musei, e/o degli "attrattori" di pregio, e/o dei "luoghi della cultura", questi ultimi come definiti dal D.lvo 42/2004, art.101.	25	25	40
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo-turistici	7.5.1.I	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo-turistici .	15	15	
Totale punteggio					100	100

Punteggio minimo: 35 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri).

Casi di ex-equo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.

MISURA 16 – Cooperazione (art. 35)

Tipologia di operazione 19.2.16.3.1 - Cooperazione tra operatori commerciali nell'organizzazione di processi comuni e condivisione delle strutture e risorse e per lo sviluppo di marketing turistico

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Aziende in area D	16.3.1Aa	La priorità è attribuita se la superficie delle aziende cooperanti ricade in area D per una quota compresa tra il 20% e il 50%.	3	5	5
		16.3.1Ab	La priorità è attribuita se la superficie delle aziende cooperanti ricade in area D per una quota superiore al 50%.	5		
Approccio collettivo	n. imprese cooperanti	16.3.1Ba	La priorità è attribuita se il n. di aziende cooperanti partecipanti al progetto è compreso tra 4 e 6	20	30	60
		16.3.1Bb	La priorità è attribuita se il n. di aziende cooperanti partecipanti al progetto è compreso tra 7 e 10	25		
		16.3.1Bc	La priorità è attribuita se il n. di aziende cooperanti partecipanti al progetto è superiore a 10	30		
	progetti collettivi realizzati da "associazioni di agricoltori"	16.3.1Ca	Progetti collettivi realizzati da Associazioni di agricoltori. La priorità è attribuita se le suddette associazioni predispongono, in qualità di soggetti capofila, un progetto collettivo rispondente ai requisiti degli "investimenti collettivi" come definiti nell'ambito della misura 4.1. Per beneficiare della priorità le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono sottoscrivere un contratto di rete	30	30	
Priorità aziendali	n. aziende agricole condotte da giovani agricoltori	16.3.1Da	n. aziende agricole condotte da giovani agricoltori.	10	20	20
			La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione da 1 a 3 giovani insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020.			
		16.3.1Db	n. aziende agricole condotte da giovani agricoltori.	15		
	La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione da 4 a 6 giovani insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020.					
	16.3.1Dc	n. aziende agricole condotte da giovani agricoltori. La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano al progetto di cooperazione più di 7 giovani insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020.	20			
	n. nuovi posti di lavoro creati	16.3.1Ea	n. nuovi posti di lavoro creati. La priorità è assegnata se si dimostra di creare almeno un posto di lavoro	10		
16.3.1Eb		n. nuovi posti di lavoro creati. La priorità è assegnata se si dimostra di creare più di un posto di lavoro	15			
			Totale punteggio		100	100

Punteggio minimo: 25 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-aequo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.

Tipologia di operazione 19.2.16.4.1 - Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
COMPOSIZIONE E QUALITÀ DELLA FILIERA CORTA	N. imprese, soggetti, organismi cooperanti	16.4.1.Aa	n. imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è assegnata con un n. di soggetti cooperanti superiore a 4	10	20	50
		16.4.1.Ab	n. imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è assegnata con un n. di soggetti cooperanti superiore a 10	20		
	Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto	I specifico	n. imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione. La priorità è assegnata qualora il numero di imprese agricole cooperanti e il valore complessivo degli investimenti delle stesse imprese agricole è superiore al 60% rispettivamente del totale delle imprese partecipanti e del costo totale del progetto.	7	15	
		II specifico	Aziende agricole che effettuano la trasformazione e/o la commercializzazione tramite la "vendita mobile" dei prodotti agricoli verso le quali destinano almeno il 50% degli investimenti	15		
	n. aziende agricole condotte da giovani agricoltori	16.4.1.Da	n. di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è assegnata con un n. di giovani cooperanti almeno pari a 3	15	15	
		16.4.1.Db	n. di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è assegnata con un n. di giovani cooperanti almeno pari a 2	10		
16.4.1.Dc		n. di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è assegnata con un n. di giovani cooperanti almeno pari a 1	5			
PRIORITÀ TERRITORIALI	Prevalenza di numero di aziende ricadenti in area òCò e òDò, zonizzazione PSR Regione Lazio	16.4.1 Eb	n. di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "D". La priorità è assegnata se la totalità delle aziende partecipanti ricadono in area "D"	5	5	5
		16.4.1.Ea	n. di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "D". La priorità è assegnata se almeno il 50% delle aziende partecipanti ricadono in area "D"	4		
		16.4.1.Fa	n. di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "C". La priorità è assegnata se più del 50% delle aziende partecipanti ricadono in area "C"	3		
		16.4.1.Fb	n. di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "C". La priorità è assegnata se la totalità delle aziende partecipanti ricadono in area "C".	2		
PRIORITÀ RELATIVE AL SISTEMA DI QUALITÀ RICONOSCIUTO	Presenza e tipologie di prodotti tipici e/o di qualità venduti tramite filiera corta	III specifico	La priorità è riconosciuta nel caso in cui almeno il 50% dei prodotti ottenuti dalle imprese che partecipano al progetto siano prodotti tipici e/o di qualità	15	20	20
		IV specifico	La priorità è riconosciuta nel caso in cui almeno il 50% dei prodotti ottenuti dalle imprese che partecipano al progetto siano prodotti tipici e/o di qualità e che inoltre siano oggetto di trasformazione da parte di almeno una delle stesse e/o che preveda la commercializzazione tramite la "vendita mobile" .	20		
PRIORITÀ ⁶ RELATIVE AL SISTEMA INFORMATIVO	Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore	16.4.1.F	Attività di informazione e sensibilizzazione del consumatore. La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore quali la creazione di un sito web specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo (opuscoli, brochure etc.)	25	25	25
Totale punteggio					100	100

Punteggio minimo: 30 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

Casi di ex-equo: in situazioni ex-equo intesa come parità di posizione di più domande di sostegno nelle graduatorie di ammissibilità, si procede secondo il seguente criterio: ordine cronologico di presentazione delle domande

Tipologia di operazione 19.2.16.9.1 - diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità		
Priorità relativa ai servizi	Mancanza sul territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti	I specifico	Progetti finalizzati alla creazione di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti	5	5	5		
PRIORITA' TERRITORIALE	Prevalenza di n. aziende ricadenti in area "D"	II specifico	n. di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "D". La priorità è assegnata se almeno il 50% delle aziende partecipanti ricadono in area "D"	2	2	2		
Esperienze e competenze del partenariati	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico	III specifico	almeno n.1 soggetto del partenariati con esperienza minima di 2 anni nell'ambito del settore specifico di progetto	13	13	13		
CRITERI DEL GAL	Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione	IV specifico	Attività di informazione e sensibilizzazione all'utenza potenziale a contenuto innovativo	25	25	80		
	Caratteristiche del progetto	V specifico	interventi rivolti a servizi e pratiche di agricoltura sociale che riguardano categorie di soggetti in condizioni di svantaggio sociale (art.4 Legge 08.11.1991, n.381)	10	10			
		VI specifico	interventi di educazione ambientale e/o alimentare che prevedono il coinvolgimento di almeno una istituzione scolastica pubblica	15	25			
		VII specifico	interventi di educazione ambientale e/o alimentare che prevedono il coinvolgimento di almeno una università	25				
	Coinvolgimento di Comuni area GAL	VIII specifico	interventi presentati da partenariati a cui partecipa almeno un Comune	5	10			
		IX specifico	interventi presentati da partenariati a cui partecipa più di un Comune	10				
	Qualità della proposta	X specifico	Qualità della proposta in termini di a) coerenza del progetto in relazione alle attività previste; b) realizzazione di attività di animazione territoriale, informazione, etc.	10	10			
				Totale punteggio			100	100

Punteggio minimo: 30 (conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 di criteri)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE Castelli Romani e Monti Prenestini

MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipologia di operazione 19.2.1.2.1 Supporto per attività dimostrative e azioni di informazione

Attività dimostrative								
TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
PRIORITÀ RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE	Progetti dimostrativi per giovani agricoltori e nell'ambito del PAN	1.2.1.1.A	Attività dimostrative rivolte a classi costituite da tutti agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni non compiuti e/o destinatari nell'ambito del PAN finalizzata all'acquisizione dell'autorizzazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari, che abbiano già concluso positivamente un percorso formativo della Misura 1.1.1	15	15	65	F.6	F.6
	Rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso (qualità dell'attività dimostrativa e manifestazione di interesse)	1.2.1.1.Ba	Acquisto di specifici manuali operativi finalizzati all'attività dimostrativa per tutte le iniziative attivate in ogni domanda di aiuto	5	5		F.5	F.1
		1.2.1.1.Bb	Realizzazione di dispense funzionali all'attività dimostrativa	3				
		1.2.1.1.C	Beneficiari che presentano la manifestazione di interesse a fare i corsi con destinatari già individuati e classi già costituite	15	15			
	Cooperazione con i Gruppi Operativi dei PEI	1.2.1.D	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto dimostrativo e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i Gruppi Operativi dei PEI che operano nell'ambito della misura 16	15	15		F.3	F.2
	Dimensione dei progetti	1.2.1.1.E	Attività dimostrative di 50 ore riconducibili almeno a 5 aree tematiche inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma	5	5		F.1	F.1
	Progetti che prospettano soluzioni di efficienza economica	1.2.1.1.Fa	Efficienza economica dell'attività dimostrativa (Costo di Riferimento - CdR) minore di p 14,50	10	10		F.1	F.1
1.2.1.1.Fb		Efficienza economica dell'attività dimostrativa (Costo di Riferimento - CdR) uguale a p 14,50	5					
PRIORITÀ RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE DI FORMAZIONE	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.2.1.1.Ga	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'attività dimostrativa	15	15	F.1	F.2	
		1.2.1.1.Gb	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di diploma di Perito agrario o Agrotecnico con comprovata specifica esperienza almeno triennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa (esperienza 5ennale)	10				
		1.2.1.1.Gc	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di comprovata specifica esperienza almeno decennale nelle materie oggetto dell'attività dimostrativa	5				
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	1.2.1.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL .	20	20	20	F.11	F.18
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 18 PUNTI								
Non può concorrere il Criterio 1.2.1.1.C (almeno 4 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.)								
CASIDI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								

MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipologia di operazione 19.2.3.2 1 Supporto per le attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
PRIORITÀ RELATIVE AL SISTEMA DI QUALITÀ RICONOSCIUTO	Tipologia del sistema di qualità	3.2.1.Aa	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico	15	15	40	F.15	F.22
		3.2.1.Ab	Produzioni di qualità (art. 16, par.1, lett a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCE DOP	10			F.15	
		3.2.1.B	Prodotti certificati con più sistemi di qualità - Priorità attribuita ai progetti che riguardano prodotti certificati con più di un SdQ o che promuovono prodotti diversi certificati SdQ	5			F.15	
		3.2.1.C	Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro i tre anni dalla pubblicazione del bando	25	25			
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Numero di agricoltori che partecipa al sistema di qualità riconosciuta	3.2.1.Da	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto - Dal 20% al 50% degli associati. Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 20 agricoltori	10	20	30	F.15	F.22
		3.2.1.Db	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto - Dal >50% al 80% degli associati. Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 40 agricoltori	15			F.15	
		3.2.1.Dc	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto - Dal >80% al 100% degli associati. Nel caso delle produzione biologiche la partecipazione di almeno 60 agricoltori	20			F.15	
	Internazionalizzazione dell'attività promozionale	3.2.1.E	Internazionalizzazione delle attività promozionali-progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario diverso da quello italiano	10	10		F.15	F.15
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	3.2.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL .	30	30	30	F.15	F18
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 25 da ottenere con almeno 2 criteri. Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio								
CASIDI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.								

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	4.1.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL.	30	30	30	F.16	F.2
OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO	Obiettivi trasversali dello sviluppo: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	4.1.1.C	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa investimenti in macchinari attrezzature impianti brevettati nei 3 anni precedenti la pubblicazione del bando	6	16	24	F.9	F.3
		4.1.1.D	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa investimenti inclusi nell'elenco catalogo delle innovazioni elaborato sulla base della Misura 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 del PSR 2016/2020	16			F.9	F.3
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.1.1.E	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare su quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio e reflui dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti; d) investimenti in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo	8	8		F.11	F.3
PRIORITÀ SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi **: Zootecnico ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate	4.1.1.F	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico	10	10	17	F.7	F.18
		4.1.1.G	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e floricolo	5			F.7	F.18
		4.1.1.H	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo	5			F.7	F.18
		4.1.1.I	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo	5			F.7	F.18
		4.1.1.L	Progetti che, nell'ambito di diversi comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate dall'analisi SWOT	7			7	F.7
PRIORITÀ AZIENDALI	Adesione ad Organizzazione di Produttori	4.1.1.M	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità	4	4	19	F.17	F.16
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	4.1.1.N	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	3	3		F.1	F.11
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro	4.1.1.O	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza	3	3		F.7	F.11
	Giovani agricoltori	4.1.1.P	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) N. 1305/2013	4	4		F.17	F.6
	Aziende collocate nelle aree A, B e C, con una dimensione economica compresa tra la V e VII classe, e quindi con una produzione standard dell'azienda espressa in euro compresa tra 15.000.000 - 50.000.000	4.1.1.II	Dimensione economica aziendale. Aziende collocate nelle aree A, B e C con dimensione economica compresa tra la V e la VII classe	5	5		F.7	F.8
PRIORITÀ TERRITORIALI	Aziende in area protetta di qualsiasi dimensione economica	4.1.1.III	Azienda ubicata in zone ricadenti in aree protette secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale	5	5	10	F.7	F.8
	Zonizzazione degli interventi con priorità alle zone montane	4.1.1.R	Azienda ubicata in zona montana secondo la classificazione regionale di zona montana	5	5		F.7	F.8
PUNTEGGIO MASSIMO OTIENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO = 20 punti, da ottenersi con almeno 2 criteri di selezione. Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.1.1.A relativo all'adesione alle filiere organizzate.								
CASI DI EX-AEQUO: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società, con preferenza ai soggetti più giovani								

Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione dei PEI)

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	4.2.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL.	30	30	30	F.18	F.9
PRIORITÀ AZIENDALI	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base, tenendo conto di indicatori/parametri oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali	4.2.1.C	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento. La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/acquisto per almeno due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti o nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci	8	8	26	F.18	F.9
		4.2.1.D	Contratti di acquisto stipulati con OP riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013	8	8		F.18	F.17
		4.2.1.H	Sicurezza sul lavoro. Il punteggio viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente.	3	3		F.9	F.9
	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	4.2.1.I	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti	4	4		F.11	F.11
	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	4.2.1.L	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito sia ottenuto nell'ambito di un Sistema di Qualità Riconosciuta	3	3		F.11	F.11
PRIORITÀ SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia	4.2.1.Ma	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico	10	10	20	F.9	F.11
		4.2.1.Mb	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e florovivaistico	5			F.9	F.9
		4.2.1.Mc	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo	5			F.9	F.9
		4.2.1.Md	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo	7			F.9	F.9
		4.2.1.N	Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT del PSR Lazio 2014/2020	10			10	F.9
OBIETTIVI TRASVERSALI	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.2.1.O	Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza. La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade nei 70 Km dall'impianto di trasformazione (riduzione di CO2).	9	9	24	F.18	F.18
		4.2.1.P	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali: riduzione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradabili, ecc	5	5		F.11	F.9
	Introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche	4.2.1.Qa	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando.	5	10		F.9	F.3
		4.2.1.Qb	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2PSR 2014/2020.	10			F.9	F.3
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO = 20 punti, da ottenersi con almeno 2 criteri di selezione. Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.2.1.A relativo all'adesione alle filiere organizzate.								
CASI DI EX-AEQUO: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società, con preferenza ai soggetti più giovani								

Tipologia di operazione 19.2.4.4.1. Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico



TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	4.4.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL.	30	30	50	F18	F17
PRIORITÀ TERRITORIALI	Favorire la crescita socioeconomica e incrementare la competitività delle realtà agricole	4.4.1.II	Interventi localizzati negli ambiti Natura 2000, aree protette o altri sistemi di alto valore naturalistico.	20	20		F.25	F.25
PRIORITÀ AMBIENTALI	Favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili	4.4.1.C	Sistema di gestione ambientale: Imprese agricole che aderiscono a sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti) alla data di presentazione della domanda	20	20	20	F.21	F.21
	Favorire un'armoniosa coesistenza tra fauna selvatica e matrice agricola	4.4.1.D	Interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	15	15	15		
PRIORITÀ RELATIVE A REQUISITI OGGETTIVI	Incentivare lo sviluppo, l'ammmodernamento e l'innovazione del settore agricolo	4.4.1.E	Giovani agricoltori: agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni	15	15	15	F.9	F.9
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO = 50 punti, da ottenersi con almeno 2 criteri di selezione.								
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipologia di operazione 19.2.6.2.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA		
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL	
PRIORITÀ TERRITORIALI	Cooperazione integrata	6.2.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL	25	25	25			
PRIORITÀ PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI CHE PERSEGUONO GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	6.2.1.II	Investimenti nei servizi turistici e nell'artigianato alimentare (prodotti tradizionali e tipici riconosciuti dell'area LEADER) che introducono innovazioni di processo o di prodotto/processo/organizzativa investimenti in macchinari, attrezzature, impianti brevettati entro i cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	15	30	75	F.9		
		6.2.1.III	Investimenti nei servizi turistici e nell'artigianato alimentare (prodotti tradizionali e tipici riconosciuti dell'area LEADER) che introducono innovazioni di processo o di prodotto/processo/organizzativa: investimenti su attività per erogazione di servizi TIC o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC	25					
	Investimenti del Piano di Sviluppo aziendali ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale - Ricadute positive sull'ambiente	6.2.1.C	Interventi che comportino ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelle relative alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego dei prodotti inquinanti; c) riduzione delle emissioni di CO2	10	10				F.10
	Progetti su temi sociali	6.2.1.D	Investimenti realizzate da imprese che erogano servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale per soggetti deboli e appartenenti a categorie svantaggiate o a rischio di marginalizzazione.	15	15				
PRIORITÀ AZIENDALI	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare	6.2.1.Ea	Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: corso professionale regionale	3	3		F.9		
		6.2.1.Eb*	Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: diploma di maturità	5	7				
		6.2.1.Ec*	Possesso di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: laurea	7					
	Disoccupati	6.2.1.Fa	In possesso di stato di disoccupazione da meno di un anno	5	15				
		6.2.1.Fb	In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno	10					
		6.2.1.Fc	In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni	15					
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100			
PUNTEGGIO MINIMO: 30 punti									
** Nel caso di persone giuridiche lo stato di disoccupazione è riferito al titolare. Per le società, il requisito deve essere rispettato da almeno il 30% dei soci e, in caso di più soci disoccupati, il punteggio è la media dei punteggi attribuibili singolarmente.									
CASIDIEX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto in ordine dell'introduzione di: partecipazione ad un progetto di cooperazione approvato dal GAL disoccupazione; servizi alla persona; innovazioni che utilizzano TIC; ricadute positive per l'ambiente									

Tipologia di operazione 19.2.6.4.1. Diversificazione dell'attività-agricola

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
PRIORITÀ ASSOLUTA	Imprenditore Agricolo Professionale IAP	6.4.1.A	Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii	41	41	41	F.9	F.9
PRIORITÀ TERRITORIALI	Cooperazione integrata	6.4.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvati dal GAL	20	20	20	F.15	F.15
PRIORITÀ ECONOMICHE	Dimensione economica dell'impresa	6.4.1.Fa	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 euro)	6	6	18	F.9	F.9
		6.4.1.Fb	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.000 a 100.000 euro)	3				
	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali	6.4.1.Ga	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 1	4	12	9	F.9	F.13
		6.4.1.Gb	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 2	8				
		6.4.1.Gc	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 3	12				
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	6.4.1.F	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	3	3	9		
	Giovani agricoltori	6.4.1.G	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni (non compiuti) di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	6	6		F.3	F.9
	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	6.4.1.H	Interventi realizzati nell'ambito della "Agricoltura sociale"	8	8		F.10	F.10
Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientali	6.4.1.I	La priorità è attribuita agli investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente ed in particolare alle seguenti tipologie di intervento: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica. Si applica il principio della prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile	4	4	12	F.9	F.22	
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)								
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani								

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipologia di operazione 19.2.7.4.1. Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
PRIORITÀ TERRITORIA LI	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.4.1.B	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate e montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui investimento/intervento è localizzato in aree svantaggiate e montane secondo la classificazione utilizzata dallo sviluppo rurale	10	10	10		
LIVELLO DI INNOVAZIONE DEL SERVIZIO	Livello e innovazione di offerta del servizio	7.4.1.Ca	Livello e innovazione di offerta del servizio: introduzione del servizio. La priorità è attribuita nel caso il servizio innovativo è di prima introduzione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	15	15	15		
		7.4.1.Cb	Livello e innovazione di offerta del servizio: miglioramento di un servizio preesistente. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda il miglioramento di un servizio innovativo già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	10				
		7.4.1.Cc	Livello e innovazione di offerta del servizio: Espansione di un servizio. La priorità è attribuita nel caso l'intervento preveda l'estensione di un servizio innovativo già preesistente. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'intervento ammissibile.	5				
APPROCCIO COLLETTIVO	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	7.4.1.Da	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 Comuni	2	10	22		
		7.4.1.Db	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 Comuni	5				
		7.4.1.Dc	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni	10				
	Complementarietà con altri interventi realizzati	7.4.1.I	Complementarietà degli investimenti. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il piano di investimento del comune/i preveda la realizzazione di investimenti complementari con altri interventi già realizzati, e o in corso di realizzazione.	12	12			
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Cooperazione integrata	7.4.1.II	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvati dal GAL	22	22	53		
	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	7.4.1.Ga	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi fino a 500 abitanti	5	15			
		7.4.1.Gb	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi da 501 a 1000 abitanti	10				
		7.4.1.Gc	Grado di copertura dell'intervento. La Priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi più di 1001 abitanti	15				
Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione dei servizi di base	7.4.1.H	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione di servizi di base	16	16				
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 25 PUNTI da ottenersi con almeno 2 criteri di selezione								
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								

Tipologia di operazione 19.2.7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
PRIORITÀ TERRITORIALI	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.5.1.B	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate e montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è localizzato in aree svantaggiate e montane secondo la classificazione utilizzata dallo sviluppo rurale	10	10	20		
	Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC	7.5.1.C	Localizzazione dell'intervento in aree naturali protette o in siti della rete "natura 2000". La priorità è attribuita nel caso in cui l'investimento/intervento è realizzato in un'area protetta regionale/nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in un sito della rete "Natura 2000"	10	10			
APPROCCIO COLLETTIVO	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	7.5.1.G	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 Comuni	2	10	49		
		7.5.1.H	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni	5				
		7.5.1.I	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni	10				
	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	7.5.1.L	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovra comunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali	15	15			
	Cooperazione integrata	7.5.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL	24	24			
	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	7.5.1.O	Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare	15	15			
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici	7.5.1.P	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	16	16		31	
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 25 PUNTI da ottenersi con almeno 2 criteri di selezione								
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.								

Tipologia di operazione 19.2.7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità Intervento 2

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
PRIORITÀ DI TUTELA	Realizzazione degli interventi nei siti Natura 2000, nelle Aree naturali protette e nelle aree individuate come ad alto valore per la tutela della biodiversità (come aree agricole o forestali ad alto valore naturale) o aree individuate come importanti per il mantenimento della continuità ecologica tra aree sottoposte a regimi di tutela	7.6.1.2a1	Interventi che interessano siti della Rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE, All. 1) previsti da Misure di Conservazione adottate dalla Giunta Regionale del Lazio	25	30	65	F.26	F.41
		7.6.1.2a2	Interventi che interessano siti della Rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE, All. 1) previsti da Misure di Conservazione e riguardanti specie o habitat in cattivo stato di conservazione	30			F.26	F.41
		7.6.1.2b	Interventi in aree naturali protette (L. 394/91) su specie o habitat di interesse conservazionistico	22	F.26		F.41	
		7.6.1.2c	Interventi che interessano aree rientranti all'interno della rete ecologica regionale (LR 29/97 art. 7 comma 4, lettera c bis, individuate con Determinazione AO4041 del 2012) esterne ai nodi del sistema (Aree naturali protette o Siti natura 2000) su	4	F.26		F.41	
	Rilevanza storica e consistenza dei beni di interesse storico e paesaggistico e dei sistemi di paesaggio oggetto dell'intervento in coerenza con quanto previsto dal PTPR	7.6.1.2d1	Beni paesaggistici inerenti immobili e aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite dichiarazioni di notevole interesse pubblico (PTPR art. 8)	8	8		F.41	F.26
		7.6.1.2d2	Beni paesaggistici inerenti aree tutelate per legge (PTPR art. 9)	5			F.41	F.26
		7.6.1.2e1	Paesaggio naturale (PTPR art. 21)	5	5		F.41	F.26
		7.6.1.2e2	Paesaggio naturale agrario e paesaggio naturale di continuità (PTPR art. 22 e 23)	3			F.41	F.26
		7.6.1.2e3	Paesaggio agrario di rilevante valore (PTPR art. 24)	1			F.41	F.26
	PRIORITÀ TERRITORIALI	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali	7.6.1.2f1	4 o più comuni interessati	15		15	F.41
7.6.1.2f2			2 o 3 comuni interessati	10	F.41	F.26		
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	7.6.1.2.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvati dal GAL	20	20	20	F.41	F.26
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO al di sotto del quale non si accede al finanziamento è 8								
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione								

Tipologia di operazione 19.2.7.7.1. Investimenti per il trasferimento di attività e conversione di edifici o di strutture all'interno o nei pressi di insediamenti rurali

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
PRIORITÀ TERRITORIALI	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.7.1.C	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate e montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è localizzato in aree svantaggiate e montane secondo la classificazione utilizzata dallo sviluppo rurale	10	10	10		
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	7.7.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvati dal GAL.	35	35	35		
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Investimenti di minor costo	7.7.1.F	Investimenti di minor costo. La priorità è riconosciuta nel caso il progetto preveda un costo totale dell'investimento compreso tra 20.000 e 100.000 euro	15	25	55		
		7.7.1.G	Investimenti di minor costo. La priorità è riconosciuta nel caso il progetto preveda un costo totale dell'investimento compreso tra 100.001 e 200.000 euro	10				
	Studi di fattibilità	7.7.1.II	Progetti di studio di fattibilità sulla rilocalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini dello sviluppo locale.	25				
	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	7.7.1.I	Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento abbia una ricaduta su un numero di abitanti/utenti compreso da 200 a 500 abitanti	10	30			
		7.7.1.L	Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento abbia una ricaduta su un numero di abitanti/utenti compreso da 501 e 1000 abitanti	20				
7.7.1.M	Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento abbia una ricaduta su un numero di abitanti/utenti superiore a 1000 abitanti	30						
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 15 PUNTI								
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno.								

MISURA 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipologia di operazione 19.2.8.5.1. Investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' AMBIENTALE	Valore ambientale boschi ovvero: zonizzazione SIC/ZSC delle zone a tutela integrale delle A.A.N.N.P.P. delle dichiarazioni regionali di boschi di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della LR 43/74	8.5.1.a	Superfici ricadenti nella rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di impegno ricada in Aree Natura 2000 / Aree naturali protette	15	15	35	F.37 Salvaguardare migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio	F.23
		8.5.1.b	Boschi di rilevante interesse vegetazionale ai sensi della LR 43/74. Tali boschi sono individuati sulla base delle diverse dichiarazioni di "rilevante interesse vegetazionale" emesse dalla regione Lazio. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte (>50%) della superficie oggetto di impegno ricada in tale area	10	10			F.23
	Accrescere la biodiversità all'interno dei boschi di origine artificiale	8.5.1.c1	Interventi di diradamento di formazioni boschive di origine artificiali	10	10	10		
		8.5.1.c2	Conversione di cedui invecchiati in alto fusto	5				
	Aumentare la resilienza ecologica dei popolamenti dei castagni da legno	8.5.1.c3	Interventi volti al miglioramento dei castagneti da legno (sfolli)	15	15	15		
PRIORITA' TERRITORIALE	Zonizzazione degli interventi in aree protette	8.5.1.e1	Interventi ricadenti in aree protette e secondo la classificazione regionale. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di impegno ricada nella superficie di area protetta del GAL.	20	20	20	F.38 Massimizzare la funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio nei prodotti legnosi	F.23
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	8.5.1.l1	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL.	20	20	20		F.37
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: il punteggio minimo per l'accesso al finanziamento è pari a 25 , conseguito sommando i punti di almeno due criteri								
CASI DI EX-EQUO: In situazioni ex aequo, intesa come parità di posizione di più domande di sostegno nelle graduatorie di ammissibilità si procede secondo il seguente criterio: sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore								

MISURA 16 – Cooperazione (art. 35)

Tipologia di operazione 19.2.16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori nell'organizzazione di processi di lavoro comuni e la condivisione di strutture e risorse, e per lo sviluppo e il marketing turistico

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLA LA STI FABBISOGNI DI INTERVENTO DI
CARATTERI STICHE DEL PROGETTO	Caratteristiche del progetto	16.3.1.I	Progetti finalizzati alla valorizzazione ed al miglioramento della fruibilità delle aree naturali o alla realizzazione di percorsi tematici ed attività didattiche o allo sviluppo di prodotti turistici delle tipologie: natura o vacanza attiva o enogastronomia.	39	39	39	
APPROCCIO COLLETTIVO	Numero di imprese cooperanti	16.3.1.Ba	numero di aziende cooperanti. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è compreso tra 4 e 6	10	20	31	F.1
		16.3.1.Bb	numero di aziende cooperanti. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è compresa tra 7 e 10	15			
		16.3.1.Bc	numero di aziende cooperanti. La priorità è attribuita se il numero di imprese che partecipano al progetto di cooperazione è superiore a 10	20			
	16.3.1.Ca	Progetti collettivi realizzati da "Associazioni di agricoltori". La priorità è attribuita per le "Associazioni di agricoltori" che predispongono, in qualità di soggetti capofila, un progetto collettivo rispondente ai requisiti degli "investimenti collettivi" come definiti nell'ambito della misura 4.1. Per beneficiare della priorità le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono sottoscrivere un contratto di rete. Il criterio non si applica negli avvisi per la raccolta dei progetti di sviluppo turistico di cui al punto A	11				
	Progetti collettivi realizzati da "associazioni di agricoltori"	16.3.1.Cb	Progetti collettivi realizzati da "Associazioni di agricoltori". La priorità è attribuita per le "Associazioni di agricoltori" che predispongono, in qualità di soggetti capofila, un progetto collettivo rispondente ai requisiti degli "investimenti collettivi" come definiti nell'ambito della misura 4.1. Per beneficiare della priorità le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono sottoscrivere un contratto di rete e svolgere agricoltura sociale come definita dalla legge 141/2015. Il criterio non si applica negli avvisi per la raccolta dei progetti di sviluppo turistico di cui al punto A	11	11		
PRIORITA' AZIENDALI	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori	16.3.1.Da	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori. La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano ao progetto di	5	15	15	
		16.3.1.Db	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori. La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano ao progetto di	10			
		16.3.1.Dc	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori. La priorità è riconosciuta nel caso in cui partecipano ao progetto di cooperazione da di più di 7 giovani agricoltori che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020	15			
	numero di nuovi posti di lavoro creati con il progetto	16.3.1.Ea	numero di posti di lavoro creati. La priorità è attribuita se il progetto di cooperazione dimostra che ha creato almeno un posto di lavoro	5	15	15	
		16.3.1.Eb	numero di posti di lavoro creati. La priorità è attribuita se il progetto di cooperazione dimostra che ha creato più di un posto di lavoro	15			
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100	

PUNTEGGIO MINIMO: al di sotto del quale non si accede al finanziamento è 20 PUNTI da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione
CASI DI EX-EQUO: In situazioni ex aequo, sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore.

Tipologia di operazione 19.2.16.4.1 Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali



TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA			
							FABBRICAZIONE	OCNI DI INTERVENTO	FABBRICAZIONE	OCNI DI INTERVENTO
COMPOSIZIONE E QUALITÀ DELLA FILIERA CORTA	Numero di imprese cooperanti	16.4.1.Aa	numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita se il numero di imprese cooperanti sia superiore a 4	10	15	15	F.16		F.17	
		16.4.1.Ab	numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita se il numero di imprese cooperanti sia superiore a 10	15						
	Aziende agricole presenti in relazione al numero totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	16.4.1.Ba	numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano progetti di trasformazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero delle imprese agricole cooperanti ed anche il valore complessivo degli investimenti è superiore all'85% del numero totale dei soggetti che partecipano al progetto e del costo del progetto	10	10	25	F.16		F.17	
		16.4.1.C	aziende agricole che effettuano la trasformazione e/o la commercializzazione tramite la "vendita mobile" dei prodotti agricoli. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 50% degli investimenti prevede interventi per la trasformazione di prodotti agricoli (allegato I) realizzati da imprese agricole o la commercializzazione da parte delle stesse tramite la "vendita mobile"	15						
	Numero aziende agricole condotte da giovani agricoltori (con età compresa tra 18 e 40 anni) di cui all'art. 2 lettera N del Reg. UE n. 1305/2013	16.4.1.Da	Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da almeno tre giovani agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni insediati con misure specifiche del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020	15	15	15	F.3		F.16	
		16.4.1.Db	Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da almeno due giovani agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni insediati con misure specifiche del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020	10						
		16.4.1.Dc	Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da almeno un giovane agricoltore con età compresa tra 18 e 40 anni insediati con misure specifiche del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020	5						
	PRIORITÀ TERRITORIALI	Prevalenza di numero di aziende ricadenti in area montana e/o protetta	16.4.1.Fa	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area montana e/o protetta. La priorità è attribuita se almeno il 50% del numero dei soggetti che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in aree montane e/o protette o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree	5	15	15	F.10		F.16
			16.4.1.Fb	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area montana e/o protetta. La priorità è attribuita se la totalità dei soggetti che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in aree montane e/o protette, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree	10					
PRIORITÀ RELATIVE AL SISTEMA DI QUALITÀ RICONOSCIUTO	Presenza e tipologia di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta	16.4.1.Ea	Prodotti di qualità riconosciuta. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 51% dei prodotti ottenuti dalle imprese agricole che partecipano al progetto di cooperazione siano prodotti di qualità riconosciuta (art. 16.1 Reg UE n. 1305/13) o che le stesse producano prodotti di qualità su almeno il 51% della loro superficie aziendale	10	20	20	F.11		F.15	
		16.4.1.Eb	Prodotti di qualità riconosciuta e trasformazione/commercializzazione. La priorità è attribuita nel caso in cui almeno il 50% dei prodotti ottenuti dalle imprese agricole che partecipano al progetto di cooperazione siano prodotti di qualità riconosciuta (art. 16.1 Reg UE n. 1305/13) e che, inoltre, siano oggetto di trasformazione da parte delle stesse o che provvedano alla loro commercializzazione tramite la vendita mobile	20						
PRIORITÀ RELATIVE AL SISTEMA INFORMATIVO	Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore	16.4.1.F	Attività di informazione e sensibilizzazione del consumatore. La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore quali la creazione di un sito web specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo (opuscoli, brochure etc.)	10	10	10	F.2		F.2	
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100				
PUNTEGGIO MINIMO: al di sotto del quale non si accede al finanziamento è 20 PUNTI da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione										
CASI DI EX-EQUO: In situazioni ex aequo, sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore.										

Tipologia di operazione 19.2.16.9.1 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, supportato dalla comunità agricola e istruzione per l'ambiente e il cibo

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							INTERVENTO DI RILEVANZA	INTERVENTO SECONDARIO
PRIORITÀ TERRITORIALI	Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti *	16.9.1.I	Mancanza sul medesimo territorio comunale di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione della priorità dovrà essere dimostrato che, rispetto alla sede dell'intervento, quello con prevalente rilevanza finanziaria, non vi siano <u>nello stesso comune</u> servizi della medesima tipologia di quelli previsti dal Piano (territorio comunale)	20	30	30	F.3.9	1B 6B
		16.9.1.B.II	Mancanza sul medesimo territorio comunale di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione della priorità dovrà essere dimostrato che, rispetto alla sede dell'intervento, quello con prevalente rilevanza finanziaria, non vi siano <u>nello stesso comune e in tutti quelli confinanti e comunque entro il raggio di 30 km servizi</u> della medesima tipologia di quelli previsti dal Piano (territorio comunale)	30				
PRIORITÀ DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	Incremento percentuale dei servizi in riferimento alla potenzialità d'utenza	16.9.1.Ca	Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una <u>densità di popolazione</u> sino ad un massimo di 100 abitanti/kmq	25	25	70	F.3.9	1B 6B
		16.9.1.Cb	Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione tra 101 e 200 abitanti/kmq	20				
		16.9.1.Cc	Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una densità di popolazione superiore a 200 abitanti/kmq	15				
	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico	16.9.1.D.a	Numero di persone con handicap che possono essere assistite giornalmente dalla struttura. La priorità è riconosciuta nel caso in cui nel progetto sia data dimostrazione della capacità della struttura di gestire in una giornata lavorativa almeno n. 10 persone con handicap	20	20	25	F.3.9	1B 6B
		16.9.1.E1	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta, almeno decennale, in materia di <u>riabilitazione e cura con fine socio terapeutico e inserimento lavorativo di soggetti ex detenuti, tossico dipendenti, migranti, rifugiati</u>	20				
		16.9.1.E2	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta, almeno decennale, in materia di <u>riabilitazione e cura con fine socio terapeutico di soggetti con disabilità</u>	25				
16.9.1.E3	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolta almeno una professionalità con esperienza riconosciuta, almeno decennale, in materia di <u>attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e dei servizi alla persona</u>	5						
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 20 da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione								
CASI DI EX-EQUO: In situazioni di parità di punteggio si darà priorità al progetto che prevede importo minore di spesa								

GRUPPO DI AZIONE LOCALE Ernici Simbruini

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Approccio collettivo	Priorità per i progetti integrati	4.1.1. I	Partecipazione ad un "investimento integrato"	10	10	48
	Progetti collettivi	4.1.1. B	Partecipazione ad un "investimento collettivo"	10	10	
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	4.1.1. II	Progetti che prevedono l'attivazione degli obiettivi trasversali secondo quanto previsto dal PSL	7	18	
	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo	4.1.1. D	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base della Misura 124 del PSR 2007/2013 o alla Misura 16.2 del PSR 2014/2020.	11		
	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.1.1. E	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.	10	10	
Priorità settoriali	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, vitivinicolo e olivicolo.	4.1.1. F	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico.	5	20	27
		4.1.1. G	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e floricolo.	5		
		4.1.1. H	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.	5		
		4.1.1. I	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	5		
	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate dell'analisi SWOT	4.1.1. L	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate dell'analisi SWOT.	7	7	
Priorità aziendali	Adesioni ad OP	4.1.1. M	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art.152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	4	4	23
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro	4.1.1. O	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza.	8	8	
	Giovani agricoltori	4.1.1. P	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013.	11	11	
Priorità territoriali ed economiche	Aziende collocate nelle aree C, con una dimensione economica compresa tra la V e la VII classe e quindi con una produzione standard dell'azienda espressa in euro al di sotto dei 50.000,00 euro	4.1.1. III	Azienda ubicata in zone ricadenti in aree C secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale.	2	2	2
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100

Punteggio minimo (*) = 15 da ottenere con almeno 2 criteri.

*Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.1.1.B relativo ad "Investimenti collettivi".

Tipologia di operazione 19.2.4.1.4 Investimenti nelle singole aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Approccio collettivo	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	4.1.4. I	Imprese che partecipano ai gruppi operativi PEI o nel caso di progetti collegati ad una fusione di organizzazioni di produttori.	20	20	20
Priorità settoriali	Aziende biologiche	4.1.4. II	Investimenti collegati ad operazioni di cui all'articolo 29 del Regolamento 1305/2013. (agricoltura biologica)	10	10	10
Priorità aziendali	Giovani agricoltori	4.1.4 M	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013.	20	63	63
	Maggiori livelli minimi di efficienza dell'impianto rispetto agli obblighi minimi come individuati dall'art. 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014	4.1.4 E	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto superiore agli obblighi minimi come individuati dall'art. 13, comma c, del Regolamento (UE) n. 807/2014.	10		
	Livello di miglioramento dell'efficienza energetica e del livello di autosufficienza energetica aziendale	4.1.4 G	Autosufficienza energetica aziendale.	11		
	Investimenti che introducono innovazioni di prodotto o di processo	4.1.4. III	Progetti che prevedono l'introduzione di innovativa per sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari.	10		
	Livelli di efficienza dell'impianto	4.1.4. IV	Progetti che prevedono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile finalizzata all'efficienza degli impianti	12		
Priorità territoriali	Zonizzazione con priorità alle zone montane	4.1.4 P	Azienda ubicata in zona montana o in aree D secondo la classificazione regionale.	7	7	7
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100

Punteggio minimo = 15 da ottenere con almeno 2 criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.

Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI).

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Approccio collettivo	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.2.1. P	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali: riduzione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradabili.	5	5	10
	Investimento collettivo	4.2.1. I	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	5	5	
Priorità settoriali	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	4.2.1.I	Aziende che dispongono di certificazione/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	10	10	10
	Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT	4.2.1. N	Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT.	30	30	30
Priorità aziendali	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	4.2.1. L	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito sia ottenuto nell'ambito di un Sistema di Qualità riconosciuta.	9	50	50
	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, florovivaistico, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia.	4.2.1. Ma	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore zootecnico.	5		
		4.2.1. Mb	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore ortofrutticolo.	6		
		4.2.1. Mc	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione dei prodotti nel settore vitivinicolo.	4		
		4.2.1. Md	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore olivicolo.	8		
	Giovani agricoltori	4.2.1. II	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013.	18		
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100

Punteggio minimo 15 punti da ottenere almeno con due criteri di selezione.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.

Tipologia di operazione 19.2.4.4.1 Sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Priorità settoriali	Priorità faunistico ambientale	4.4.1. I	Lavori di rifacimento spondale dei corsi d'acqua	10	50	65
		4.4.1. II	Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento di sentieri, piazzole, muretti a secco e terrazzamenti	15		
		4.4.1. III	Investimenti o lavori in opera e recinzioni di delimitazione terreni.	15		
		4.4.1. IV	Acquisto ed impianto di materiale vivaistico poliennale.	10		
	Giovani agricoltori.	4.4.1. D	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni.	15	15	
Priorità territoriali	Interventi in area D di qualsiasi dimensione economica.	4.4.1. Aa	Interventi localizzati nelle aree qualificate come aree rurali con problemi di sviluppo ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale o in zone montane	25	35	35
	Interventi localizzati in zone ripariale lacustre	4.4.1. V	Territori ricadenti in area SIC e ZPS	10		
PUNTEGGIO MASSIMO					100	100

Punteggio minimo 40 punti da ottenere almeno con due criteri di selezione.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.

In caso di beneficiari pubblici in caso di parità di punteggio si terrà conto della dimensione areale dell'intervento dando priorità ad interventi che coinvolgono una superficie maggiore di territorio.

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 - Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Priorità territoriali	Localizzazione dell'azienda ove avviene l'insediamento con forte priorità per le aree D	6.2.1.A	Azienda ubicata in area D secondo la classificazione regionale.	15	15	15
Priorità settoriali	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale	6.2.1.C	Investimenti che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti inquinanti; c) riduzione dell'emissione di CO2	16	16	85
	Disoccupati	6.2.1.Fa	In possesso di stato di disoccupazione da meno di un anno.	2	10	
		6.2.1.Fb	In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno.	5		
		6.2.1.Fc	In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni.	10		
	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare	6.2.1.I	Avviamento di microimprese e piccole imprese non agricole in zone rurali con parte di personale qualificato professionalmente.	17	17	
	Progetti operanti su temi sociali	6.2.1.II	Aziende che prevedono operazioni su temi sociali (DLgs 155 del 24/03/2006 e ss.mm.ii).	25	25	
Progetti operanti nel settore turistico	6.2.1.III	Aziende che operano nel settore turistico.	17	17		
PUNTEGGIO MASSIMO					100	100

Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 - Diversificazione dell'attività-agricola

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Priorità settoriali	Giovani agricoltori	6.4.1. C	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013.	20	20	55
	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	6.4.1. H	Interventi realizzati nell'ambito dell'"Agricoltura Sociale" secondo la Legge 18 agosto 2015 n.141 - Disposizione in ambito di agricoltura sociale.	35	35	
Priorità aziendali	Adesione dell'azienda a sistemi di qualità riconosciuta	6.4.1. B	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	10	10	45
	Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale	6.4.1. I	Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente tra cui intervento in materia di: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materiali da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica. Si applica il principio della prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	25	25	
	Investimenti nel settore turistico	6.4.1. I	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sviluppo del settore turistico.	10	10	
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100

Punteggio minimo 30 punti da ottenere almeno con due criteri di selezione.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola, micro e piccole imprese non agricole, con preferenza ai soggetti più giovani.

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipologia di operazione 19.2.7.4.1 - Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Approccio collettivo	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	7.4.1. H1	Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi fino a 500 abitanti.	1	13	35
		7.4.1. H2	Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi da 501 a 1000 abitanti.	8		
		7.4.1. H3	Grado di copertura dell'intervento. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento interessi più di 1000 abitanti.	13		
	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35)	7.4.1. I	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	5	5	
	Complementarietà con altri interventi realizzati	7.4.1. II	Partecipazione ad un intervento di un progetto generale complementare con altri interventi realizzati.	12	12	
	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	7.4.1. III	Beneficiario che presenta progetti su più tipologie di operazioni pubbliche integrate tra di loro.	5	5	
Priorità settoriali	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	7.4.1. D1	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 Comuni.	2	7	7
		7.4.1. D2	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 4 Comuni.	3		
		7.4.1. D3	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 Comuni.	7		
Priorità relative alle caratteristiche del progetto	Livello e innovazione di offerta del servizio	7.4.1. C1	Livello e innovazione di offerta del servizio: introduzione del servizio. La priorità è attribuita nel caso in cui il servizio è di prima introduzione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	9	9	21
		7.4.1. C2	Livello e innovazione di offerta del servizio: miglioramento di un servizio preesistente. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento preveda il miglioramento di un servizio già esistente anche attraverso la sua espansione. Si applica il principio della prevalenza economica riferito all'importo del servizio innovativo rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	3		
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base	7.4.1. I	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di base.	12	12	
Priorità territoriali	Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	7.4.1. A	Localizzazione dell'intervento in aree D. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è realizzato in area D secondo la classificazione regionale.	17	17	17
	Comuni cadenti in aree svantaggiate montane	7.4.1. B	Localizzazione dell'intervento in aree svantaggiate e montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento/intervento è localizzato in aree svantaggiate e montane secondo la classificazione utilizzata dallo sviluppo rurale.	20	20	20
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100

Punteggio minimo 20 punti da ottenere almeno con due criteri di selezione.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del rappresentante legale delle imprese sociali con preferenza ai soggetti più giovani.

In caso in cui beneficiari siano enti locali si terrà conto della popolazione del Comune dando preferenza ai comuni con ridotta popolazione residente.

In ogni caso si dà priorità alle imprese sociali.

Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Approcci o collettivo	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (art.35)	7.5.1. I	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	5	5	5
Priorità territoriali	Unioni di comuni o loro associazioni, comunità montane	7.5.1. E	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovracomunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali.	12	12	72
	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali	7.5.1. D1	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 2 Comuni.	3	9	
		7.5.1. D2	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 Comuni.	5		
		7.5.1. D3	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 Comuni.	9		
	Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC	7.5.1. C1	Investimento/intervento realizzato in un'area protetta regionale/nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in un sito della rete "Natura 2000" per una superficie fino al 50% del totale.	2	5	
		7.5.1. C2	Investimento/intervento realizzato in un'area protetta regionale/nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in un sito della rete "Natura 2000" per una superficie maggiore del 50% del totale.	5		
	Priorità comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	7.5.1. B1	Investimento/intervento realizzato in aree svantaggiate e/o montane per un superficie fino al 50% del totale.	5	12	
		7.5.1. B2	Investimento/intervento realizzato in aree svantaggiate e/o montane per una superficie maggiore del 50% del totale.	12		
	Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	7.5.1. A1	Investimento/intervento realizzato in area D per un superficie fino al 50% del totale.	5	12	
		7.5.1. A2	Investimento/intervento realizzato in area D per un superficie maggiore del 50% del totale.	12		
Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	7.5.1. II	Progetti che risultano avere una connessione con l'offerta turistica territoriale	22	22		
Priorità settoriali	Interventi su strutture già esistenti e operanti, adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico.	7.5.1. I	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico.	23	23	23
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100
<i>Punteggio minimo è di 20 punti con almeno 2 criteri.</i>						
<i>CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto della popolazione del Comune dando preferenza ai comuni con ridotta popolazione residente.</i>						

MISURA 16 – Cooperazione (art. 35)

Tipologia di operazione 19.2.16.4.1 - Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e per le attività di promozione in un contesto locale relativamente allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Approccio collettivo	Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore	16.4.1. F	Attività di informazione e sensibilizzazione del consumatore. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore quali la creazione di un sito web specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo (opuscoli, brochure, ecc).	25	25	75
	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (rientrano in questa categoria anche coloro che si sono insediati nella precedente programmazione 2007/2013)	16.4.1. I	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) n. 1305/2013.	25	25	
	Numero di imprese cooperanti	16.4.1. Aa	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero complessivo di imprese cooperanti sia superiore a 3.	7	13	
		16.4.1. Ab	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero complessivo di imprese cooperanti sia superiore a 4.	13		
	Quota di aziende agricole sul totale dei partecipanti al progetto	16.4.1. II	Progetti che prevedono il coinvolgimento di un numero di aziende partecipanti: da 2 a 4 aziende.	8	12	
		16.4.1. III	Progetti che prevedono il coinvolgimento di un numero di aziende partecipanti: superiore a 4 aziende.	12		
Priorità aziendali	Presenza e numero dei prodotti di qualità venduti tramite filiera corta	16.4.1. IV	Progetti inseriti in "Filiera organizzate" per l'integrazione lungo la filiera.	15	15	25
	Aziende agricole in area C e D	16.4.1. V	Azienda ubicata in zone ricadenti in area C secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale.	4	10	
		16.4.1. VI	Azienda ubicata in zone ricadenti in area D secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale.	6		
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100

Punteggio minimo è di 15 punti con almeno 2 criteri.

CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età complessiva del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola, con preferenza ai soggetti più giovani.

Tipologia di operazione 19.2.16.9.1 - diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità e/o educazione ambientale/alimentare

Tipologia di priorità	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Approccio collettivo	Incremento percentuale dei servizi in riferimento alla potenzialità d'utenza	16.9.1.C1	Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il Comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una <u>densità di popolazione</u> sino ad un massimo di 100 abitanti/kmq.	7	17	35
		16.9.1.C2	Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il Comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una <u>densità di popolazione</u> compresa tra 101 e 200 abitanti/kmq.	9		
		16.9.1.C3	Densità di popolazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il Comune dove ha sede l'intervento, quello prevalente in termini finanziari, abbia una <u>densità di popolazione</u> superiore a 200 abitanti/kmq.	17		
	Numero di persone assistite	16.9.1.D1	Area socio sanitaria e socio-assistenziale: La priorità è riconosciuta nel caso in cui nel progetto sia data dimostrazione della capacità della struttura di gestire in una giornata lavorativa da 3 a 5 persone.	4	18	
		16.9.1.D2	Area socio sanitaria e socio-assistenziale: La priorità è riconosciuta nel caso in cui nel progetto sia data dimostrazione della capacità della struttura di gestire in una giornata lavorativa almeno 7 persone.	8		
		16.9.1.D3	Area socio sanitaria e socio-assistenziale: La priorità è riconosciuta nel caso in cui nel progetto sia data dimostrazione della capacità della struttura di gestire in una giornata lavorativa almeno 9 persone.	18		
Priorità territoriali	Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti	16.9.1.B1	Mancanza sul medesimo territorio comunale di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione delle priorità deve essere dimostrato che non vi siano, nel medesimo territorio ove si colloca l'intervento proposto nell'ambito del Piano sociale individuato dall'art. 19 della L.328/2000 e dall'art. 51 della LR 38/96 e smi., e compatibilmente con questi, servizi della medesima tipologia di quelli previsti da <u>Progetto comune</u> .	8	15	40
		16.9.1.B2	Mancanza sul medesimo limitrofo di servizi per le stesse tipologie di servizi offerti. Per l'attribuzione delle priorità deve essere dimostrato che non vi siano, nel territorio limitrofo a quello d'intervento ma all'interno del Piano sociale individuato dall'art. 19 della L.328/2000 e dall'art. 51 della LR 38/96 e smi., della medesima tipologia di quelli previsti da <u>Progetto comune</u> .	15		
	Collocazione territoriale	16.9.1.A1	Progetti ricadenti in area D. La priorità è attribuita nel caso in cui l'azienda/e agricola/e coinvolte attivamente nel progetto abbiano una superficie agricola ricadente per almeno il 50% in area D.	25	25	
Priorità settoriali	Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico	16.9.1.I	Sostegno agli investimenti nel settore agricolo svolti da soggetti con esperienza nel settore specifico.	25	25	25
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100

Punteggio minimo è di 15 punti con almeno l'attivazione di un criterio

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto del numero di associazioni o Enti coinvolti, dando priorità ai partenariati che ne presentano il maggior numero.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE Etrusco Cimino

MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipologia di operazione 19.2.3.1.1 - Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGI O PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto	Tipologia del sistema di qualità.	19.2.3.1.1 (A1)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013)ottenuto con il metodo di produzione biologico.	25	25	25
		19.2.3.1.1 (A2)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – DOC, DOCG, DOP.	20		
		19.2.3.1.1 (A3)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – IGT e IGP.	15		
Priorità aziendali	Priorità di genere.	19.2.3.1.1 (B)	Capo azienda donna.	10	10	75
	Giovani agricoltori.	19.2.3.1.1 (C)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni, di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	25	25	
	Imprenditore agricolo professionale	19.2.3.1.1 (D)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D. Lgs. 99/2004.	10	10	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.3.1.1 (E1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	20	20	
		19.2.3.1.1 (E1)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	15		
		19.2.3.1.1 (E1)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	10		
Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	19.2.3.1.1 (F)	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	10	10		
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In quest'ultimo caso qualora ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età.						

Tipologia di operazione 19.2.3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto	Tipologia del sistema di qualità.	19.2.3.2.1 (A1)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) ottenuto con il metodo di produzione biologico.	20	20	20
		19.2.3.2.1 (A2)	Produzione di qualità (art. 16, par.1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – DOC, DOCG, DOP.	15		
		19.2.3.2.1 (A3)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – IGT e IGP.	10		
Caratteristiche del progetto	Numero di agricoltori che partecipano a sistema di qualità riconosciuta.	19.2.3.2.1 (B1)	Numero di agricoltori aderenti al S.d.Q. che partecipano al progetto. Dal 10% al 25% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 6 agricoltori.	10	20	55
		19.2.3.2.1 (B2)	Numero di agricoltori aderenti al S.d.Q. che partecipano al progetto. Dal >25% all' 40% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 12 agricoltori.	15		
		19.2.3.2.1 (B3)	Numero di agricoltori aderenti al S.d.Q. che partecipano al progetto. Dal >40% al 100% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 15 agricoltori.	20		
	Processo di internazionalizzazione.	19.2.3.2.1 C	Internazionalizzazione delle attività promozionali. Progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario diverso da quello italiano.	10	10	
	Finalità delle azioni messe in atto.	19.2.3.2.1 (D1)	Azioni di informazione e promozione rivolte ai consumatori.	15	25	
		19.2.3.2.1 (D2)	Azioni di informazione e promozione rivolte agli operatori economici.	10		
		19.2.3.2.1 (D3)	Azioni di informazione e promozione rivolte ai distributori.	10		
		19.2.3.2.1 (D4)	Azioni di informazione nelle scuole.	5		
Rilevanza del comparto d'intervento	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi : ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.	19.2.3.2.1 (E1)	Azioni di informazione e/o promozione che riguardano prodotti o processi che interessano il comparto ortofrutticolo.	10	15	15
		19.2.3.2.1 (E2)	Azioni di informazione e/o promozione che riguardano prodotti o processi che interessano il comparto vitivinicolo.	10		
		19.2.3.2.1 (E3)	Azioni di informazione e/o promozione che riguardano prodotti o processi che interessano il comparto olivicolo.	10		
Collegamento con l'operazione 19.2.3.1.1.	Adesione contemporanea all'operazione 19.2.3.1.1 oppure 3.1.1.	19.2.3.2.1 (F)	Incidenza degli associati per i quali è già stato finanziato un intervento 19.2.3.1.1 oppure 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità.	10	10	10
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto del maggior numero di agricoltori associati aderenti al regime biologico.						

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Approccio collettivo	Progetti collettivi.	19.2.4.1.1 (A)	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	10	10	10
Priorità settoriali	Valorizzazione dei comparti.	19.2.4.1.1 (B)	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo.	15	15	35
		19.2.4.1.1 (C)	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.	13		
		19.2.4.1.1 (D)	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	11		
		19.2.4.1.1 (E)	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche di cui alla tabella sotto riportata	20	20	
Priorità aziendali	Adesione ad Organizzazione di Produttori.	19.2.4.1.1 (F)	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	5	5	55
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	19.2.4.1.1 (G)	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	8	8	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro.	19.2.4.1.1 (H)	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza.	3	3	
	Priorità di genere.	19.2.4.1.1 (I)	Capo azienda donna.	4	4	
	Giovani agricoltori.	19.2.4.1.1 (L)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni.	10	10	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.4.1.1 (M1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	15	15	
		19.2.4.1.1 (M2)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	10		
		19.2.4.1.1 (M3)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	5		
Imprenditore agricolo professionale	19.2.4.1.1 (N)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D. Lgs. 99/2004.	10	10		
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età.						

Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Approccio collettivo	Progetti collettivi.	19.2.4.2.1 (A)	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	5	5	5
Priorità relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	19.2.4.2.1 (B)	Acquisizione a breve distanza (entro 40 Km) della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare. (Riduzione di CO2)	6	6	6
Priorità settoriali	Valorizzazione dei comparti.	19.2.4.2.1 (C)	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo.	15	15	30
		19.2.4.2.1 (D)	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.	13		
		19.2.4.2.1 (E)	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	11		
		19.2.4.2.1 (F)	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche di cui alla tabella sotto riportata.	15	15	
Caratteristiche del progetto	Tipologia di investimento.	19.2.4.2.1 (G)	Investimenti di commercializzazione diretta.	5	25	25
		19.2.4.2.1 (H)	Investimenti per la produzione di semilavorati.	10		
		19.2.4.2.1 (I)	Investimenti per la produzione di prodotti alimentari destinabili al consumo finale.	25		
Priorità aziendali	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base.	19.2.4.2.1 (L)	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento.	12	12	34
	Sicurezza sul lavoro.	19.2.4.2.1 (M)	Standard di sicurezza oltre la normativa vigente.	2	2	
	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	19.2.4.2.1 (N)	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	2	2	
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	19.2.4.2.1 (O)	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità riconosciute.	8	8	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.4.2.1 (P)	Appartenenza del beneficiario alla categoria delle microimprese, piccole e medie imprese.	10	10	
19.2.4.2.1 (Q)		Appartenenza del beneficiario alla categoria delle imprese intermedia.	5			
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età.						

MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative a requisiti soggettivi	Priorità generazionale.	19.2.6.2.1 (A1)	Beneficiario con età compresa tra 18 e 29 anni.	20	20	37
		19.2.6.2.1 (A2)	Beneficiario con età compresa tra 30 e 39 anni.	10		
		19.2.6.2.1 (A3)	Beneficiario con età compresa tra 40 e 50 anni.	5		
	Priorità di genere.	19.2.6.2.1 (B)	Beneficiario donna.	8	8	
	Stato di disoccupazione.	19.2.6.2.1 (C1)	In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno.	3	9	
		19.2.6.2.1 (C2)	In possesso di stato di disoccupazione da almeno due anni.	6		
19.2.6.2.1 (C3)		In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni.	9			
Priorità relative alla qualificazione	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare.	19.2.6.2.1 (D1)	Possesso del diploma di maturità.	5	11	33
		19.2.6.2.1 (D2)	Possesso di laurea (vecchio ordinamento o nuovo ordinamento magistrale).	11		
		19.2.6.2.1 (E)	Esperienza lavorativa.	22		
Qualità del Piano di Start-up	Coerenza del Piano di Start-up.	19.2.6.2.1 (F1)	Sinergia e coerenza interna al Piano di Start-up. Tutti gli 8 parametri di riferimento sono descritti in modo oggettivo, quantificabili e verificabili	30	30	30
		19.2.6.2.1 (F2)	Sinergia e coerenza interna al Piano di Start-up. Da 7 a 6 parametri di riferimento sono descritti in modo oggettivo, quantificabili e verificabili	20		
		19.2.6.2.1 (F3)	Sinergia e coerenza interna al Piano di Start-up. Da 5 a 4 parametri di riferimento sono descritti in modo oggettivo, quantificabili e verificabili	10		
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 30 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX AEQUO. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del titolare o del rappresentante legale del soggetto proponente. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età.						

Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	19.2.6.4.1 (A)	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa.	10	10	27
	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima.	19.2.6.4.1 (B)	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente.	5	5	
	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.	19.2.6.4.1 (C)	Interventi realizzati nell'ambito della "Agricoltura sociale" secondo la Legge 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura	12	12	
Priorità aziendali	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	19.2.6.4.1 (D)	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	8	8	53
	Priorità di genere.	19.2.6.4.1 (E)	Capo azienda donna.	3	3	
	Giovani agricoltori.	19.2.6.4.1 (F)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	10	10	
	Imprenditore agricolo professionale	19.2.6.4.1 (G)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D. Lgs. 99/2004	9	9	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.6.4.1 (H1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	20	20	
		19.2.6.4.1 (H2)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	12		
		19.2.6.4.1 (H3)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	4		
Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	19.2.6.4.1 (I)	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	3	3		
Sostenibilità in termini economici	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale.	19.2.6.4.1 (L1)	Inferiore a 3,5	20	20	20
		19.2.6.4.1 (L2)	Da 3,5 a meno di 7	15		
		19.2.6.4.1 (L3)	Da 7 a meno di 10	10		
		19.2.6.4.1 (L4)	Uguale o superiore a 10	5		
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età						

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Caratteristiche territoriali	Interventi ricadenti in aree naturali protette.	19.2.7.5.1 (A)	Localizzazione degli interventi in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000"	15	15	
		19.2.7.5.1 (B1)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni.	15		
Approccio collettivo	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione.	19.2.7.5.1 (B2)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 4 a 5 comuni.	20	30	45
		19.2.7.5.1 (B3)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 6 a 7 comuni.	25		
		19.2.7.5.1 (B4)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge oltre 7 comuni.	30		
		19.2.7.5.1 (C)	Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di diversamente abili.	15		
Caratteristiche del progetto	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale.	19.2.7.5.1 (D)	Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale	35	35	55
	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici	19.2.7.5.1 (G)	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici. La priorità viene riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite alla erogazione di servizi ricreativo/turistico	5	5	
	Punteggio massimo ottenibile				100	
Punteggio minimo (*) = 15 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio, in analogia con quanto disposto dall'art. 77 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si procederà al sorteggio.						

GRUPPO DI AZIONE LOCALE In Teverina

MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipologia di operazione 19.2.1.2.1 Attività dimostrative/azioni di informazione

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Caratteristiche del beneficiario	Qualificazione del beneficiario.	19.2.1.2.1 (A1)	Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle operazioni 111 e 4.1.1.111 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	15	15	30
		19.2.1.2.1 (A2)	Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001.	5	5	
		19.2.1.2.1 (A3)	Progetto realizzato in un partenariato che comprenda almeno uno tra i seguenti soggetti: università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca.	10	10	
Caratteristiche del progetto	Qualificazione del personale.	19.2.1.2.1 (B1)	Progetto con più del 90% delle ore di informazione/attività dimostrative previste svolte da personale (relatore, esperto, divulgatore, tecnici, operai ecc.) altamente qualificato nel settore o materia oggetto dell'iniziativa	20	20	70
		19.2.1.2.1 (B2)	Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione/attività dimostrative previste svolte da personale (relatore, esperto, divulgatore, tecnici, operai ecc.) altamente qualificato nel settore o materia oggetto dell'iniziativa	15		
		19.2.1.2.1 (B3)	Progetto con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore di informazione/attività dimostrative previste svolte da personale (relatore, esperto, divulgatore, tecnici, operai ecc.) altamente qualificato nel settore o materia oggetto dell'iniziativa	10		
	Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto.	19.2.1.2.1 (C)	Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 70 % del monte ore complessivo.	30	30	
	Valenza territoriale del progetto.	19.2.1.2.1 (D)	Progetto con valenza operativa su scala territoriale ampia (almeno 6 comuni dell'area GAL).	20	20	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio, in analogia con quanto disposto dall'art. 77 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si procederà al sorteggio						

MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipologia di operazione 19.2.3.1.1 - Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto	Tipologia del sistema di qualità.	19.2.3.1.1 (A1)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) ottenuto con il metodo di produzione biologico.	25	25	25
		19.2.3.1.1 (A2)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – DOC, DOCG, DOP.	20		
		19.2.3.1.1 (A3)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – IGT e IGP.	15		
Priorità aziendali	Priorità di genere.	19.2.3.1.1 (B)	Capo azienda donna.	10	10	75
	Giovani agricoltori.	19.2.3.1.1 (C)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	25	25	
	Imprenditore agricolo professionale.	19.2.3.1.1 (D)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D. Lgs. 99/2004.	10	10	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.3.1.1 (E1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	20	20	
Punteggio massimo ottenibile					100	100

Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In quest'ultimo caso qualora ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età

Tipologia di operazione 19.2.3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
Priorità relative al sistema di qualità riconosciuto	Tipologia del sistema di qualità.	19.2.3.2.1 (A1)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) ottenuto con il metodo di produzione biologico.	25	25	25
		19.2.3.2.1 (A2)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – DOC, DOCG, DOP.	20		
		19.2.3.2.1 (A3)	Produzione di qualità (art. 16, par. 1, lett. a Reg. UE 1305/2013) – IGT e IGP.	15		
Caratteristiche del progetto	Numero di agricoltori che partecipano a sistema di qualità riconosciuta.	19.2.3.2.1 (B1)	Numero di agricoltori aderenti al S.d.Q. che partecipano al progetto. Dal 10% al 25% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 6 agricoltori.	15	25	40
		19.2.3.2.1 (B2)	Numero di agricoltori aderenti al S.d.Q. che partecipano al progetto. Dal >25% all' 40% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 12 agricoltori.	20		
		19.2.3.2.1 (B3)	Numero di agricoltori aderenti al S.d.Q. che partecipano al progetto. Dal >40% al 100% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 15 agricoltori.	25		
	Processo di internazionalizzazione.	19.2.3.2.1 C	Internazionalizzazione delle attività promozionali. Progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario diverso da quello italiano.	15	15	
Rilevanza del comparto d'intervento	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.	19.2.3.2.1 (D1)	Azioni di informazione e/o promozione che riguardano prodotti o processi che interessano il comparto ortofrutticolo.	15	20	20
		19.2.3.2.1 (D2)	Azioni di informazione e/o promozione che riguardano prodotti o processi che interessano il comparto vitivinicolo.	20		
		19.2.3.2.1 (D3)	Azioni di informazione e/o promozione che riguardano prodotti o processi che interessano il comparto olivicolo.	10		
Collegamento con l'operazione 19.2.3.1.1.	Adesione contemporanea all'operazione 19.2.3.1.1 oppure 3.1.1.	19.2.3.2.1 (E)	Incidenza degli associati per i quali è già stato finanziato un intervento 19.2.3.1.1 oppure 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità.	15	15	15
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto del maggior numero di agricoltori associati aderenti al regime biologico						

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Approccio collettivo	Progetti collettivi.	19.2.4.1.1 (A)	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	10	10	10
Priorità settoriali	Valorizzazione dei comparti.	19.2.4.1.1 (B)	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo.	15	15	35
		19.2.4.1.1 (C)	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.	13		
		19.2.4.1.1 (D)	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	11		
		19.2.4.1.1 (E)	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche di cui alla tabella sotto riportata.	20	20	
Priorità aziendali	Adesione ad Organizzazione di Produttori.	19.2.4.1.1 (F)	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	5	5	55
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	19.2.4.1.1 (G)	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	8	8	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro.	19.2.4.1.1 (H)	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza.	3	3	
	Priorità di genere.	19.2.4.1.1 (I)	Capo azienda donna.	4	4	
	Giovani agricoltori.	19.2.4.1.1 (L)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	10	10	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.4.1.1 (M1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	15	15	
		19.2.4.1.1 (M2)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	10		
19.2.4.1.1 (M3)		Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	5			
Imprenditore agricolo professionale	19.2.4.1.1 (N)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D.Lgs. 99/2004.	10	10		
Punteggio massimo ottenibile					100	100

Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Tipologia di operazione 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Approccio collettivo	Progetti collettivi.	19.2.4.2.1 (A)	Partecipazione ad un "investimento collettivo".	5	5	5
Priorità relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	19.2.4.2.1 (B)	Acquisizione a breve distanza (entro 40 Km) della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare. (Riduzione di CO2)	6	6	6
Priorità settoriali	Valorizzazione dei comparti.	19.2.4.2.1 (C)	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo.	15	15	30
		19.2.4.2.1 (E)	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	11		
		19.2.4.2.1 (F)	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche di cui alla tabella sotto riportata.	15	15	
Caratteristiche del progetto	Tipologia di investimento.	19.2.4.2.1 (G)	Investimenti di commercializzazione diretta.	5	25	25
		19.2.4.2.1 (H)	Investimenti per la produzione di semilavorati.	10		
		19.2.4.2.1 (I)	Investimenti per la produzione di prodotti alimentari destinabili al consumo finale.	25		
Priorità aziendali	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base.	19.2.4.2.1 (L)	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento.	12	12	34
	Sicurezza sul lavoro.	19.2.4.2.1 (M)	Standard di sicurezza oltre la normativa vigente.	2	2	
	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	19.2.4.2.1 (N)	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	2	2	
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	19.2.4.2.1 (O)	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità riconosciuta	8	8	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.4.2.1 (P)	Appartenenza del beneficiario alla categoria delle microimprese, piccole e medie imprese.	10	10	
19.2.4.2.1 (Q)		Appartenenza del beneficiario alla categoria delle imprese intermedie.	5			
Punteggio massimo ottenibile					100	100

Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima.	19.2.6.4.1 (A)	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente	5	5	17
	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.	19.2.6.4.1 (B)	Interventi realizzati nell'ambito della "Agricoltura sociale" secondo la Legge 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale	12	12	
Priorità aziendali	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	19.2.6.4.1 (C)	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	10	10	63
	Priorità di genere.	19.2.6.4.1 (D)	Capo azienda donna.	10	10	
	Giovani agricoltori	19.2.6.4.1 (E)	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	10	10	
	Imprenditore agricolo professionale	19.2.6.4.1 (F)	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D.Lgs. 99/2004	10	10	
	Dimensione economica dell'azienda.	19.2.6.4.1 (G1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	20	20	
		19.2.6.4.1 (G2)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	12		
		19.2.6.4.1 (G3)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	4		
Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	19.2.6.4.1 (H)	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	3	3		
Sostenibilità in termini economici	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale.	19.2.6.4.1 (I1)	Inferiore a 3,5	20	20	
		19.2.6.4.1 (I2)	Da 3,5 a meno di 7	15		
		19.2.6.4.1 (I3)	Da 7 a meno di 10	10		
		19.2.6.4.1 (I4)	Uguale o superiore a 10	5		
Punteggio massimo ottenibile					100	100

Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani

Tipologia di operazione 19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative a requisiti soggettivi	Priorità generazionale.	19.2.6.2.1 (A1)	Beneficiario con età compresa tra 18 e 29 anni.	20	20	37
		19.2.6.2.1 (A2)	Beneficiario con età compresa tra 30 e 39 anni.	10		
		19.2.6.2.1 (A3)	Beneficiario con età compresa tra 40 e 50 anni.	5		
	Priorità di genere.	19.2.6.2.1 (B)	Beneficiario donna.	8	8	
	Stato di disoccupazione	19.2.6.2.1 (C1)	In possesso di stato di disoccupazione da almeno un anno.	3	9	
		19.2.6.2.1 (C2)	In possesso di stato di disoccupazione da almeno due anni.	6		
19.2.6.2.1 (C3)		In possesso di stato di disoccupazione da oltre due anni.	9			
Priorità relative alla qualificazione	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare.	19.2.6.2.1 (D1)	Possesso del diploma di maturità.	5	11	33
		19.2.6.2.1 (D2)	Possesso di laurea (vecchio ordinamento o nuovo ordinamento)	11		
		19.2.6.2.1 (E)	Esperienza lavorativa.	22	22	
Qualità del piano di Start Up	Coerenza del Piano di Start-up.	19.2.6.2.1 (F1)	Sinergia e coerenza interna al Piano di Start-up. Tutti gli 8 punti di riferimento sono descritti in modo oggettivo, quantificabili e verificabili	30	30	30
		19.2.6.2.1 (F2)	Sinergia e coerenza interna al Piano di Start-up. Da 7 a 6 punti di riferimento sono descritti in modo oggettivo, quantificabili e verificabili	20		
		19.2.6.2.1 (F3)	Sinergia e coerenza interna al Piano di Start-up. Da 5 a 4 punti di riferimento sono descritti in modo oggettivo, quantificabili e verificabili	10		
Punteggio massimo ottenibile					100	100

Punteggio minimo = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.

CASI DI EX AEQUO:In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del titolare o del rappresentante legale del soggetto proponente. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media della loro età.

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
 Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Caratteristiche territoriali	Interventi ricadenti in aree naturali protette.	19.2.7.5.1 (A)	Localizzazione degli interventi in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000".	15	15	20
	Investimento ubicato in Area interna.	19.2.7.5.1 (B)	Il Comune sede dell'intervento è ricompreso in un Area interna.	5	5	
Approccio collettivo	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione.	19.2.7.5.1 (C1)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni.	6	30	30
		19.2.7.5.1 (C2)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 4 a 6 comuni.	18		
		19.2.7.5.1 (C3)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 7 a 8 comuni.	22		
		19.2.7.5.1 (C4)	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge oltre 8 comuni.	30		
Caratteristiche del progetto	Esigenze dei portatori di handicap.	19.2.7.5.1 (D)	Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di diversamente abili.	10	10	50
	Grado di connessione con l'offerta turistica	19.2.7.5.1	Connessione con l'offerta turistica territoriale.	30	30	
	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo	19.2.7.5.1 (F)	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici.	10	10	
Punteggio massimo ottenibile					100	100

GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE di PRE.GIO

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 19.2.4.4.1. Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criterio	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Localizzazione in aree svantaggiate o protette	4.4.1.A	Interventi localizzati nelle aree con problemi di sviluppo-area D secondo la classificazione regionale	15	25	25
		4.4.1.B	Interventi localizzati in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi della direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli". Per le zone con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi della direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli" si fa riferimento alla Direttiva Comunitaria 2009/147/CE, Legge n. 394/91 art. 3 e Legge Regionale n.29 del 6 Ottobre 1997	10		
Priorità Ambientali	Favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili	4.4.1.C	Proponente dotato di Sistema di gestione ambientale che aderisce a sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti) alla data di presentazione della domanda	10	15	15
	Favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola	4.4.1.D	Interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	5		
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Incentivare lo sviluppo l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo	4.4.1.E	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; o aziende associate o imprese collettive con titolari Agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	6	6	6
Priorità relativa al Contributo all'attuazione e della Strategia di Sviluppo Locale	Operazioni atte ad incoraggiare la frequentazione escursionistiche dell'area, aumentando la comodità, la piacevolezza estetica, la sicurezza dei tracciati	4.4.1.I	Coinvolgimento nella proposta di strutture museali appartenenti al Sistema Museale "Pre.Gio." presenti nell'Atto amministrativo Regionale di inserimento in O.M.R. (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della L.R. n. 42/1997 e ss. mm. ii.	12	12	54
		4.4.1.II	Coinvolgimento nella proposta di altri attrattori territoriali quali: borghi, siti, immobili, aree con attribuzione di premi e riconoscimenti, marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale; coinvolgimento nella proposta progettuale di immobili/complessi immobiliari dichiarati di interesse culturale e aperti alla pubblica fruizione con disposizioni di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004- Codice Urbani.	12	12	
		4.4.1.III	Presenza nella proposta di un piano di marketing relativo alla promozione e comunicazione sull'iniziativa presentata	2	2	
		4.4.1.IV	Presenza di un piano di manutenzione e gestione che descriva la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto nei cinque anni successivi alla realizzazione del progetto.	7	7	
		4.4.1.V	Interventi a valenza territoriale che coinvolgano più comuni dell'Area GAL (1 punto per ciascun territorio comunale coinvolto in più rispetto al proponente)	10	10	
		4.4.1.VI	Proposta progettuale che preveda l'utilizzo di opere che utilizzino tecniche rurali tradizionali quali ad esempio: mantenimento della struttura agraria tipica, muretti a secco, ciglioni inerbiti, siepi e rovi di confine per un ammontare pari o superiore al 10% dei costi ammissibili.	11	11	
PUNTEGGIO MASSIMO				100	100	
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più comuni dell'Area GAL.						
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipologia di operazione 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio		Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità Economiche	Dimensione economica dell'impresa	specifico 6.4.1.I (UNO)	Imprese con dimensione economica espressa in termini di produzione standard non inferiore ai 15.000,00 € (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008) ridotto a 10.000,00 € nel caso di aziende agricole in area D	6	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	6	6
		specifico 6.4.1.II	Imprese con dimensione economica espressa in termini di produzione standard non inferiore ai 25.000,00 (classe VI – Reg. (UE) n. 1242/2008)	3			
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Imprenditore agricolo Professionale IAP	6.4.1.A	Soggetto proponente Imprenditore Agricolo Professionale a sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii.	45		45	45
	Agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non compiuti) di cui all'art. 2, Lettera n del Reg. 1305/2013	6.4.1.C	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni (non compiuti) di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013	8	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	8	14
	Micro e piccole imprese extra agricole	specifico 6.4.1.III	Micro e piccole imprese extra agricola in area D	8			
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	6.4.1.B	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	6	Il punteggio attribuito con gli indicatori di questa priorità è cumulabile con una delle due precedenti priorità	6	
Priorità territoriali	Localizzazione dell'intervento	6.4.1.E	Azienda ricadente in area D secondo la classificazione regionale	4	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	8	8
		7.4.1.B	Interventi realizzati in aree svantaggiate montane, così come definite dalla Regione Lazio (così come definite dalla Direttiva 75/268/CEE)	6			
		8.3.1.A	Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di impegno ricada in Area Natura 2000/Aree naturali protette	2			
Priorità economiche	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali*	6.4.1.Ga	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria SCAGLIONE 1	2	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	6	6
		6.4.1.Gb	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria SCAGLIONE 2	4			
		6.4.1.Gc	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria SCAGLIONE 3	6			
Priorità relative a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale	6.4.1.I	Si applica il principio di prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile. Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente tra cui: interventi in: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materie da costruzioni eco-compatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica.	8	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro alternativi	8	8
	Progetti che prevedono servizi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	6.4.1.H	Investimenti per l'avvio o lo sviluppo di servizi legate alla "Impresa Sociale" e Agricoltura secondo la legge del 18 Agosto 2015 n. 141 - Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale	13			
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						100	100
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani							

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipologia di operazione 19.2.7.4.1 - Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione locale

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio			Punteggio massimo per gruppi di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	7.4.1.A	Interventi localizzati nelle aree con problemi di sviluppo-area D secondo la classificazione regionale	10			20	20
		7.4.1.B	Interventi realizzati in aree svantaggiate montane, così come definite dalla Regione Lazio (così come definite dalla Direttiva 75/268/CEE)	10				
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Caratteristiche dei soggetti proponenti	7.4.1.H.1	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	la priorità è riconosciuta qualora l'intervento interessi fino a 500 abitanti	6	I punteggi attribuiti con i criteri di questa priorità sono tra loro alternativi	18	40
		7.4.1.H.2		la priorità è riconosciuta qualora l'intervento interessi da 501 a 100 abitanti	12			
		7.4.1.H.3		la priorità è riconosciuta qualora l'intervento interessi oltre i 1001 abitanti	18			
		7.4.1.D.1	Interventi a valenza territoriale	la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga 2 o 3 comuni	8	I punteggi attribuiti con i criteri di questa priorità sono tra loro alternativi	22	
		7.4.1.D.2		la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga 4 comuni	12			
		7.4.1.D.3		la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga più di 4 comuni	22			
Priorità relativa al Contributo all'attuazione e della Strategia di Sviluppo Locale	Livello di coerenza con il PSL proposto dal GAL "Terre di Pre.Gio."	6.4.1.H	Investimenti per l'avvio o lo sviluppo di servizi legate alla "Impresa Sociale" e Agricoltura secondo la legge del 18 Agosto 2015 n. 141 - Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale Sociale	10			40	40
		7.4.1.C1	Livello di innovazione offerto dal servizio oggetto della proposta di intervento	10				
		7.4.1.E	Complementarietà con altri interventi realizzati nell'area GAL	10				
		7.4.1.I	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base	10				
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE							100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)								
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più comuni dell'Area GAL.								
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili.								

Tipologia di operazione 19.2.7.5.1 - Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipologia di priorità	Principi	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	7.5.1.A1	interventi realizzati in area D per una superficie uguale o inferiore al 50% del totale	10	15	40
		7.5.1.A2	interventi realizzati in area D per una superficie superiore al 51% del totale	15		
		7.5.1.B	Interventi realizzati in aree svantaggiate montane, così come definite dalla Regione Lazio (così come definite dalla Direttiva 75/268/CEE)	15	15	
		7.5.1.C1	Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000 per una superficie uguale o inferiore al 50%	5	10	
		7.5.1.C2	Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000 per una superficie uguale o superiore al 51%	10		
Priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i	Caratteristiche dei soggetti proponenti	7.5.1.D1	integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga 2 comuni	8	8	30
		7.5.1.D2	integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga fino a 4 comuni	12	12	
		7.5.1.D3	integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga da 5 a 11 comuni	24	24	
		7.5.1.E	Progetto presentato da Unione di Comuni a condizione che investa tutti i territori comunali ricadenti nell'Unione	6	6	
Priorità relativa alle caratteristiche del progetto, tecnica o settoriale	Livello di coerenza con il PSL del GAL "Terre di Pre.Gio." e grado di connessione con l'offerta turistica territoriale. Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.	7.5.1.I	Coinvolgimento nella proposta di strutture museali appartenenti al Sistema Museale "Pre.Gio." presenti nell'Atto amministrativo Regionale di inserimento in O.M.R. (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della L.R. n. 42/1997 e ss. mm. ii.)	10	10	30
		7.5.1.II	Coinvolgimento nella proposta di altri attrattori territoriali quali: borghi, siti, immobili, aree con attribuzione di premi e riconoscimenti, marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale; coinvolgimento nella proposta progettuale di immobili/complessi immobiliari dichiarati di interesse culturale e aperti alla pubblica fruizione con disposizioni di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004- Codice Urbani.	13	13	
		7.5.1.III	Presenza nella proposta di un piano di marketing relativo alla promozione e comunicazione sull'iniziativa presentata	2	2	
		7.5.1.IV	Presenza di un piano di manutenzione e gestione che descriva la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto nei cinque anni successivi alla realizzazione del progetto.	5	5	
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più comuni dell'Area GAL						
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

Tipologia di operazione 19.2.7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità Intervento 2

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio		Punteggio massimo per gruppi di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità territoriali	Localizzazione dell'intervento	7.6.1.VI	Intervento proposto situato nei Siti Natura 2000, nelle Aree naturali protette e nelle aree ad alto valore, per la tutela della biodiversità o per il mantenimento della continuità ecologica tra aree sottoposte a regimi di tutela	20		30	30
			Recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica in coerenza con quanto previsto dal PTPR	10			
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Caratteristiche dei soggetti proponenti	7.5.1.D1	integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga 2 comuni	8	I punteggi attribuiti con i criteri di questa priorità sono tra loro alternativi	22	22
		7.5.1.D2	integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga fino a 4 comuni	12			
		7.5.1.D3	integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga da 5 a 11 comuni	22			
Priorità relativa al Contributo all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	Livello di coerenza con il PSL proposto dal GAL "Terre di Pre.Gio."	Specifico 7.6.1.I	Grado di connessione con l'offerta turistica e museale territoriale	12		48	48
		Specifico 7.6.1.II	Livello e innovazione di offerta del servizio	8			
		Specifico 7.6.1.III	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	8			
		Specifico 7.6.1.IV	Studi finalizzati ad acquisire dati per l'implementazione e l'aggiornamento delle conoscenze sulla biodiversità e sul patrimonio naturale dell'area	10			
		Specifico 7.6.1.V	Investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali	10			
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE						100	100

PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)

CASI DI EX-EQUO: in situazioni ex aequo, intesa come parità di posizione di più domande di sostegno nelle graduatorie di ammissibilità si procede secondo il seguente criterio: ordine cronologico di presentazione delle domande (n. protocollo del rilascio informatico sul portale SIAN)

Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SALTO CICOLANO

MISURA 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipologia di operazione 19.2.3.2.1. Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' RELATIVE AL TIPO DI SISTEMA DI QUALITA' RICONOSCIUTA	Tipologia del sistema di qualità	19.2.3.2.1Aa	Produzioni di qualità (art. 16, par. 1, lett a Reg. UE 1305/2013) - Produzioni ottenute con il metodo di produzione biologico.	17	27	47
		19.2.3.2.1Ab	Produzioni di qualità (art. 16, par. 1, lett a Reg. UE 1305/2013) - DOC, DOCG E DOP.	12		
		19.2.3.2.1Ac	Produzioni di qualità (art. 16, par. 1, lett a Reg. UE 1305/2013) - IGT E IGP.	10		
		19.2.3.2.1Ad	Prodotti certificati con più sistemi di qualità - Priorità attribuita ai progetti che riguardano prodotti certificati con più di un SdQ o che promuovono prodotti diversi certificati SdQ.	10		
	Favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei	19.2.3.2.1B	Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei. Registrazione entro tre anni dalla pubblicazione del bando	20	20	
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Numero di agricoltori che partecipano al sistema di qualità riconosciuto	19.2.3.2.1Ca	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal 20% al 50% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 3 agricoltori.	15	20	38
		19.2.3.2.1Cb	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal >50% al 80% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 10 agricoltori.	18		
		19.2.3.2.1Cc	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto. Dal >80% al 100% degli associati. Nel caso delle produzioni biologiche la partecipazione di almeno 15 agricoltori.	20		
	Internazionalizzazione dell'attività promozionale	19.2.3.2.1D	Internazionalizzazione regionale/attività promozionale. Progetti che prevedono interventi di promozione nel territorio comunitario	18	18	
APPROCCIO COLLETTIVO	Beneficiari che partecipano ad approcci collettivi	19.2.3.2.1E	Associazioni di agricoltori che partecipano ad una filiera organizzata	15	15	15
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 25 da ottenere con almeno 2 criteri. Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 19.2.3.2.1E relativo all'adesione ad una filiera organizzata						
CASIDIEX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno						

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipologia di operazione 19.2.4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti collettivi.	19.2.4.1.1.A	Partecipazione ad un "investimento collettivo"	10	10	10
OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	19.2.4.1.1.Ba	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti innovativi introdotti in azienda	5	5	30
		19.2.4.1.1.Bb	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 del PSR 2014/2020.	5	5	
	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima.	19.2.4.1.1.C	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.	20	20	
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti produttivi comparti ** zootecnico, frutta a guscio. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono ripilotate nella tabella riportata in fondo al paragrafo.	19.2.4.1.1.Da	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico.	5	15	25
		19.2.4.1.1.Db	Progetti che prevedono produzioni di granaglie destinate all'alimentazione umana.	11		
		19.2.4.1.1.Dc	Progetti che prevedono produzioni di frutta a guscio.	10		
		19.2.4.1.1.Dd	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate nell'analisi SWOT.	10	10	
PRIORITA' AZIENDALI	Adesione ad Organizzazioni di Produttori.	19.2.4.1.1.E	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	4	4	35
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	19.2.4.1.1.F	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	10	10	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro.	19.2.4.1.1.G	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza.	10	10	
	Giovani agricoltori.	19.2.4.1.1.H	Agricoltori attivi con età compresa tra 18 e 40 anni	11	11	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo (*) = 25 da ottenere con almeno 2 criteri.						
CASIDIE X-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più						

Tipologia di operazione 19.2.4.2.1. Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate	19.2.4.2.1A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera.	10	10	10
PRIORITA' AZIENDALI	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui prodotti agricoli di base e, tenendo conto di indicatori/parametri oggettivi valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali	19.2.4.2.1Ba	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento. La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/acquisto per almeno due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci.	12	25	36
		19.2.4.2.1Bb	Contratti di acquisto stipulati con OP riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.	10		
		19.2.4.2.1Bc	Sicurezza sul lavoro. Il punteggio viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato che l'operazione garantisce standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente.	3		
	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	19.2.4.2.1D	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti.	4	4	
	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	19.2.4.2.1E	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito sia ottenuta nell'ambito di un Sistema di Qualità Riconosciuto.	7	7	
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi a settori comparti produttivi zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia dello sviluppo locale	19.2.4.2.1Fa	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore zootecnico.	10	10	30
		19.2.4.2.1Fb	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore produzioni di granaglie destinate all'alimentazione umana.	10		
		19.2.4.2.1Fc	Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore della frutta a guscio.	7		
		19.2.4.2.1Fd	Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT.	20		
PRIORITA' RELATIVA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	19.2.4.2.1Ga	Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza. La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base e il cui centro aziendale ricade a distanza di 70 Km dall'impianto di trasformazione (riduzione di CO ₂).	9	14	24
		19.2.4.2.1Gb	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali riduzione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradabili.	5		
	Introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche	19.2.4.2.1Ha	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettati nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando.	5	10	
19.2.4.2.1Hb		Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 del PSR 2014/2020.	5			
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO (*): 25 punti da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione						
(*) Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 19.2.4.2.1.A relativo a progetti inseriti in "Filiere organizzate".						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società agricola con						

Tipologia di operazione 19.2.4.4.1. Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistem. agr. e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico.

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Favorire la crescita socio-economica e incrementare la competitività delle realtà agricole.	19.2.4.4.1Aa	Interventi localizzati nelle aree qualificate come SIC e ZPS	10	20	20
		19.2.4.4.1Ab	Interventi localizzati in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli" localizzati in zone costiere con maggior transito di migratori". Per le zone con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli" localizzati in zone costiere con maggior transito di migratori" si fa riferimento alla Direttiva Comunitaria 2009/147/CE, Legge n. 394/91 art. 3 e Legge Regionale n.29 del 16 Ottobre 1997.	10		
PRIORITA' AMBIENTALI	Favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili.	19.2.4.4.1B	Sistema di gestione ambientale: Imprese agricole che aderiscono a sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti) alla data di presentazione della domanda.	25	25	70
	Favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola.	19.2.4.4.1C	Interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.	45	45	
PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI SOGGETTIVI	Incentivare lo sviluppo, l'ammmodernamento e l'innovazione del settore agricolo.	19.2.4.4.1D	Giovani agricoltori: agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni.	10	10	10
					100	100
Punteggio minimo: 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno						

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipologia di operazione 19.2.6.2.1. Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali.

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPI	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI CHE PERSEGUONO GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto.	19.2.6.2.1.Aa	Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzazione: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.	10	20	60
		19.2.6.2.1.Ab	Investimenti che introducono innovazione di prodotto/processo/organizzazione: investimenti il cui importo è prevalentemente destinato ad attività per l'erogazione di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) o che utilizzano processi ad alto contenuto TIC quali i servizi on-line o comunque basati sull'informatica e le telecomunicazioni.	20		
	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale - Ricadute positive sull'ambiente.	19.2.6.2.1.B	Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento rispetto alle soluzioni ordinarie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti inquinanti c) riduzione dell'emissione di CO ₂	20	20	
	Progetti su temi sociali.	19.2.6.2.1.C	Investimenti realizzati da imprese che erogano servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale per soggetti deboli appartenenti a categorie svantaggiate a rischio di marginalizzazione.	20	20	
PRIORITA' AZIENDALI	Soggetti con qualifiche professionali adeguate all'attività da avviare.	19.2.6.2.1.Da	Posse di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: corso professionale regionale.	2	10	40
		19.2.6.2.1.Db	Posse di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: diploma di maturità.	3		
		19.2.6.4.1.Dc	Posse di qualifica professionale superiore a quella minima richiesta per esercitare l'attività ed inerente l'attività medesima: laurea.	10		
	Disoccupati**	19.2.6.2.1.Ea	In posse di stato di disoccupazione da meno di un anno.	10	20	
		19.2.6.2.1.Eb	In posse di stato di disoccupazione da almeno un anno.	15		
		19.2.6.2.1.Ec	In posse di stato di disoccupazione da oltre due anni.	20		
	Impresa avviata da agricoltore o coadiuvante	19.2.6.2.1.Fa	Impresa avviata da agricoltore	5	10	
19.2.6.2.1.Fb		Impresa avviata da coadiuvante.	10			
Punteggio massimo ottenibile					100	100
**Nel caso di persone giuridiche lo stato di disoccupazione è riferito al titolare. Per la società, il requisito deve essere rispettato da almeno il 30% dei soci e in caso di più soci disoccupati						
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti da conseguirsi con almeno due criteri.						
CASI DI EX-EQUO: A parità di punti sarà data priorità in base all'età del richiedente.						

Tipologia di operazione 19.2.6.4.1. Diversificazione delle attività agricole.

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' RELATIVA REQUISITI SOGGETTIVI DEL	Imprenditore Agricolo Professionale IAP	19.2.6.4.1A	Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D.lgs. 99/2004 e s.s.m.m. e ii	40	40	57
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	19.2.6.4.1B	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	8	8	
	Giovani agricoltori	19.2.6.4.1C	Agricoltori attivi con età compresa tra 18 e 40 anni	9	9	
PRIORITA' ECONOMICHE	Dimensione economica dell'impresa	19.2.6.4.1Da	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VI (da 25.000 a 50.000 euro)	6	6	16
		19.2.6.4.1Db	Imprese con una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe VII (da 50.000 a 100.000 euro)	2		
	Progetto che comporti valutabili vantaggi occupazionali	19.2.6.4.1Ea	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 1	5	10	
		19.2.6.4.1Eb	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 2	8		
19.2.6.4.1Ec	Investimenti con un elevato livello di sostenibilità finanziaria - SCAGLIONE 3	10				
PRIORITA' RELATIVE A TIPOLOGIE DELLO SVILUPPO RURALE	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati	19.2.6.4.1F	Interventi realizzati nell'ambito della "Agricoltura sociale" secondo la Legge 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale	15	15	27
	Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientali	19.2.6.4.1G	Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente tra cui intervento in materia di: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materiali da costruzione eco compatibili; c) utilizzo di materiali da costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica. Si applica il principio della prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile.	12	12	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASIDI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani						

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipologia di operazione 19.2.7.5.1. Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC	19.2.7.5.1Aa	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in un'area naturale protetta (parchi, riserve e monumenti naturali)	10	10	30
		19.2.7.5.1Ab	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in zone ZPS, SIC o ZSC	10		
	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	19.2.7.5.1Ba	Interventi che coinvolgono 1 Comune	10	20	
		19.2.7.5.1Bb	Interventi che coinvolgono da 2 a 3 Comuni	15		
		19.2.7.5.1Bc	Interventi che coinvolgono almeno 4 Comuni	20		
PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI DEL BENEFICIARIO	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	19.2.7.5.1C	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	20	20	20
PRIORITA' DI INTERVENTO	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	19.2.7.5.1D	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	10	10	50
	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	19.2.7.5.1E	Connessione con l'offerta turistica territoriale	30	30	
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	19.2.7.5.1F	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	10	10	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASO DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio avrà titolo di preferenza il progetto di minor importo finanziabile.						

Tipologia di operazione 19.2.7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi riserve e monumenti naturali e in zone ZPS, SIC e ZSC	19.2.7.6.1.Aa	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in un'area naturale protetta (parchi, riserve e monumenti naturali)	10	15	20
		19.2.7.6.1.Ab	L'intervento - proposto da uno o più Enti - ricade almeno parzialmente in zone ZPS, SIC o ZSC	15		
		19.2.7.6.1.I	Studi finalizzati ad acquisire dati per all'aggiornamento e l'implementazione delle conoscenze sulla biodiversità e sul patrimonio culturale dell'area	5	5	
PRIORITA' RELATIVI A REQUISITI DEL BENEFICIARIO	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione	19.2.7.6.1.Ba	Interventi che coinvolgono 1 Comune	10	20	50
		19.2.7.6.1.Bb	Interventi che coinvolgono da 2 a 3 Comuni	15		
		19.2.7.6.1.Bc	Interventi che coinvolgono oltre i 4 Comuni	20		
	19.2.7.6.1.C	Interventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane	30	30		
PRIORITA' DI INTERVENTO	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	19.2.7.5.1.D	Attivazione all'interno di un progetto pubblico integrato	10	20	30
	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	19.2.7.6.1.D	Connessione con l'offerta turistica territoriale	20		
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	19.2.7.6.1.F	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	10	10	
Punteggio massimo ottenibile					100	100
PUNTEGGIO MINIMO: 20 punti (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio avrà titolo di preferenza il progetto di minor importo finanziabile.						